



se non diremo cose
che a qualcuno spiaceranno,
non diremo mai la verità

Il Fieramosca

Mensile di cultura, informazione e attualità

Anno XXXVIII - LUGLIO 2011 - Una copia € 2,50



7/2011

www.ilfieramosca.it

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in Legge n. 46 del 27/02/2004) Art. 1 Comma 1 - CNS BA



**Riconosciuta
la Venerabilità
di Mons. Dimiccoli**

25-26 GIUGNO
STADIO NEBIOLO
PARCO RUFFINI

**CAMPIONATI
ITALIANI ASSOLUTI**



**Domenico Ricatti
campione italiano
nei 10000 metri**



IL SINDACO E LA CRISI: LE MIE RAGIONI



Malaché

Malvasia Puglia IGT

caratteristiche

Azienda

Vigneti allevati a tendone, età media: dai 20 ai 25 anni

Le uve

Malvasia 100%

Vinificazione

La perfetta esposizione del vigneto e il microclima favoriscono una maturazione ideale dei grappoli. Le uve dopo la raccolta manuale ed una pressatura soffice vengono vinificate; una piccola parte del mosto fermenta in barrique per poi essere assemblata in serbatoi inox. Dopo l'imbottigliamento rimane per un breve periodo in affinamento.

Bottiglie prodotte

4.000

Dati analitici

Alcool 13% vol.,
acidità totale 5,5‰,
residuo zuccherino 3 g/l.

Il vino si presenta con riflessi paglierini, con profumo fruttato e netto, è un vino equilibrato, fresco e di buona persistenza aromatica. Ideale compagno di primi piatti, secondi di pesce, latticini e formaggi freschi. Temperatura di servizio: 10 °C.

18° CONCORSO ENOLOGICO INTERNAZIONALE
VINITALY 2010
Premio "Gran Menzione"



Cantina Sociale di Barletta
AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE Soc. Coop. Agr.

Via degli Artigiani, 13 • 76121 Barletta (BT)
Tel. 0883.510681 / 0883.510397 • Fax 0883.510377
www.cantinabarletta.it • cantinabarletta@libero.it



Il Fieramosca - Portale di informazione e attualità su Barletta e dintorni

http://www.ilfieramosca.it/

PORTALE DI INFORMAZIONE E ATTUALITÀ SU BARLETTA E DINTORNI

il fieramosca

La Disfida di Barletta

WWW.OFANTO WWW.CANNE

Ultima modifica: giovedì 7 Luglio 2011 home | foto | abbonamenti | archivio il Fieramosca | lettere al direttore | redazione | contatti

canali tematici DISFIDA DI BARLETTA CANNE DELLA BATTAGLIA FEDERICO II DE NETTER PERSONAGGI OFANTO ARTE E RESTAURO SETTEMBRE '42 SESTA PROVINCIA SEGNALIBRO	il fieramosca in edicola 	Primo Piano 	barletta notizie Dal 6 luglio "Note... di colore" Disinfezione: interventi Bar.S.A. New look per la litoranea di ponente Manutenzione strade: imminenti nuovi lavori Controllo impianti termici: un tavolo di lavoro il 4 luglio Il sindaco su telessveva Il sindaco Maffei si è dimesso. Le sue dichiarazioni le altre notizie>>
BARLETTA - ANDRIA - TRANI sesta provincia pugliese NOTIZIE DALLA PROVINCIA pugliaimperiale editrice rotas cerca nel sito caldo d'angolo Risultati - Classifica Foto	IL SINDACO e LA CRISI: LE MIE RAGIONI sommario	Segnalibro 	PICCOLA CITTA' le Associazioni di Barletta ARCHIVIO Con Sud pinacoteca GIUSEPPE DE NITTIS CINEMA
	Eventi estivi 	Festa Patronale 8-9-10-11 LUGLIO 2011 SOLENNI FESTEGGIAMENTI IN ONORE DEI SANI PATRONI	

storia e storie di Puglia



editrice rotas
Via Risorgimento, 8 - Barletta
www.editricerotat.it

FOTODI



8 Una maggiore attenzione morale verso il disagio cittadino per una città vivibile e fruibile



11 Agricoltura e turismo: le leve strategiche per lo sviluppo delle risorse economiche locali



13 Celebrati nel Circolo Unione i suoi 150 anni di storia. Parti come "Gabinetto di lettura" nel 1861



17 Dopo l'approvazione del bilancio è tempo del trasferimento delle risorse finanziarie da Bari a Barletta



39 Storia di Jakov Gheler e della Resistenza del ghetto di Varsavia attraverso fatti, date e luoghi



43 Presentata l'ultima fiaba di Maria Antonietta Binetti intitolata "Il grande sogno di Mario e Netta"

8 **Politica**
Preminenza sociale nel quadro delle scelte politiche locali
di *Giuseppe Porcelluzzi*

9 Dopo questo esito elettorale necessario costruire un cambiamento
di *Vincenzo Bruccoli*

10 **Nomine**
Rosy Daleno è stata nominata Vice Presidente Nazionale di Terziario Donna
di *Francesco Filannino*

11 **Agricoltura**
Agricoltura e turismo
di *Giuseppe Santaniello*

13 **Presentazione**
150 anni di storia del Circolo Unione. Nel 1861 parti come "Gabinetto di lettura"
di *Paola Russo*

14 Obiettivo su...
corrispondenza di *Ruggiero Mennea*

15 **Vita amministrativa**
Viaggio fra i castelli pugliesi
di *Giusy Caroppo*

17 **Sesta Provincia Bt**
Dopo l'approvazione del Bilancio è tempo del trasferimento delle risorse finanziarie da Bari a Barletta
di *Francesco Ventola*
L'approvazione del Bilancio della VI Provincia
di *Dario Damiani*

19 **Esercito Italiano**
82° Reggimento Fanteria "Torino"

20 **Premio**
Torna la duplice manifestazione letteraria dedicata a "M. d'Azeglio" e "G. Mansi"
di *Costantina Loscocco*

21 **Dal mondo della chiesa**
Il 50° anniversario dell'incoronazione Maria SS. dello Sterpeto
Giornata mondiale delle Comunicazioni Sociali: la lettera del Vescovo

25 **Barsa**
Green award alla città di Barletta per la raccolta differenziata del vetro di qualità

27 **"Barletta" ex libris**
Barletta nella letteratura italiana
a cura di *Ruggiero Mascolo*

29 **Musica**
Musicisti di Barletta
di *Francesco Lotoro*

30 **Scuola**
De Nittis Times 7° appuntamento
di *Raffaella Delpiano*

31 Pegaso n. 5 giornale scolastico a cura del Liceo Classico "A. Casardi"
Conclusi i Pon della Scuola "R. Moro"
di *Giovanna Fiorentino*

37 L'Opera a scuola, la scuola all'opera in scena; alla Modugno la magia dell'Opera

32 **Danza**
Al ritmo del tango tra passione, emozioni e gioco di sguardi
di *Giuseppe Dimiccoli*

33 **Parole di teatro**
Teatro Comunale Curci di Barletta: questa sera si recita a soggetto

35 **Storia locale**
Sponzilli e il camposanto di Barletta genio o sregolatezza?
di *Michele Grimaldi*

38 **Arte**
Rassegna raccontata d'arte e di poesia, premio Barletta provincia
di *Ada Roggio*

39 **Recensioni**
Ricorda cosa ti ha fatto Amalek
di *Grazia Tirittello*

40 **Enigmistica**
Cruciverba simmetrico
di *Franco Lamonaca*

41 **Musica**
A Barletta la musica è in rete
di *Carolina Boco*

42 **Il nostro facebook**
Asilo Real Monte di Pietà 1946-1947

43 **Concorsi**
Il grande sogno di Mario e Netta. L'ultima fiaba di Maria Antonietta Binetti
Conclusa la prima fase del III Premio Letterario Internazionale "Città di Barletta"

44 **Salute**
Salute sulle sponde dell'Ofanto
di *Claudia Rodriguez*

45 **Brevi di sport**
Atletica Leggera
Volley
Kick Boxing

46 **Cultura**
Castel del Monte, un tempio perfetto legato al sole e alla luna
di *Giuseppe Serio*

47 **Poesia**
Mustang (cavallo selvaggio)
di *Adrian Lelario*

RUBRICHE

6 **Lettere al direttore**
- Alla Regione Puglia non importa dei libri
- Una carezza e due schiaffi
- La fantasia di immagine di Ruggiero Di-benedetto
- L'epigrafe sulla croce di Eraclio
- Riconosciuta dal Santo Padre la venerabilità di Mons. Dimiccoli. Messaggio dell'arcivescovo
- Questa nostra città politicamente disastata...

23 **In città**
Notizie in breve

44 **Libri del mese**
- Gli scoiattoli di Central Park sono tristi il lunedì
- Di fama e di sventura
a cura di *libreria Liverini*

48 **Vernacolo**
A veit ié bell
di *Angelo Raffaele Nanula*

49 **Vivicittà**



e-mail
 direttore@ilfieramosca.it
 redazione@ilfieramosca.it
 abbonamenti@ilfieramosca.it



n° 7 - luglio 2011
 anno XXXVIII

Direttore responsabile
 RENATO RUSSO

Spedizione
 in abbonamento postale 45%

Registrazione presso Tribunale
 di Trani n. 140 del 1-3-1975

Stampa in proprio
 su carta ecologica riciclata
 Symbol - Freelif Matt

**Direzione, Redazione
 e Amministrazione**
 Editrice Rotas s.r.l.
 Via Risorgimento, 8
 Tel. 0883.536323
 Fax 0883.535664
 BARLETTA
 e-mail: rotas@editrotas.it
 http://www.editricerotas.it
 ISSN 1722-8972



ASSOCIATO

COME ABBONARSI

- c/c postale n. 13433701 intestato a Editrice Rotas S.r.l. via Risorgimento, 8 76121 Barletta
- Abbonamento annuale per l'Italia € 25,00 per l'estero € 85,00 per le Americhe € 110,00



Alla Regione Puglia non importa dei libri

A fronte delle tante dichiarazioni fatte sulla cultura in generale e sulla necessità della lettura in particolare, alla Regione Puglia non gliene importa assolutamente nulla di sostenere iniziative editoriali di qualsiasi genere. E si che è risaputo che la Regione Puglia è la penultima regione in Italia per incidenza percentuale di lettori! E quindi l'assessorato di riferimento dovrebbe incoraggiare delle iniziative dirette a promuovere la lettura e i suoi benefici effetti sulla formazione del ragazzo. Da recenti statistiche è stato rilevato che nel 18.7% delle famiglie pugliesi non c'è in casa neanche un libro e che non è molto lontano dalla stessa percentuale il valore modesto di quanti leggono almeno un libro all'anno!

Notizie rilevate da un servizio giornalistico di RAI TRE che se ne doleva, mentre poi, in realtà, anche quella stessa rete televisiva non fa granché per incentivare la lettura dei nostri libri. Ricordo che un tempo dedicava - ogni martedì - un servizio ad hoc per i libri che si occupavano della Puglia...

Antonio Gorgoglione

Una carezza e due schiaffi

È proprio il caso di dire di aver ricevuto, da Trenitalia, una carezza e due schiaffi. Infatti, da domenica 12 giugno l'Eurostar Lecce-Roma delle 5.46 fermerà a Barletta alle 7.42 e l'Eurostar Roma-Lecce in partenza da Roma Termini alle 14.45 effettuerà una fermata nella nostra città alle 18.13. Dalla stessa data, inve-



ce, mancherà ancora la fermata più importante, quella dell'ES 9359 RM-BA in partenza dalla capitale alle ore 18.45 (arrivo previsto a Bari 22.44) che costringerà i passeggeri della provincia BT a sostare a Foggia 40 minuti e a sborsare altri 8,00 o 10,50 euro per salire a bordo dell'IC ed effettuare la tratta Foggia-Barletta.

Nardo Binetti

L'epigrafe sulla croce di Eraclio

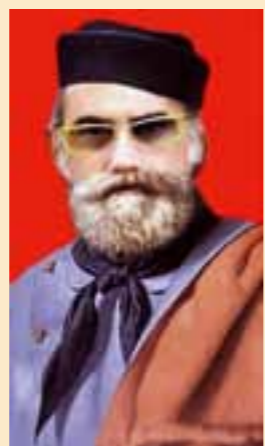
Pochi cittadini barlettani sono a conoscenza dell'epigrafe scritta sulla croce della statua di Eraclio. Come ricercatore di storia locale voglio dare il mio personale contributo alla lettura del testo. È possibile leggerlo quando il sole verso le ore 16 illumina la croce. Si può leggere meglio con l'aiuto di una telecamera.



IL POPOLO DI BARLETTA,
 IN SOSTITUZIONE ALLA CROCE
 DI LEGNO TOLTA AD ERACLIO
 LA NOTTE DEL XXIX APRILE
 MCMXI
 POSE
 XIV SETTEMBRE MCMXI

È opportuno che a settembre prossimo, per la processione del Santo Legno, sia festeggiato il centenario della croce.

Francesco Piazzolla
 autodidatta



La fantasia di immagine in Ruggiero Dibenedetto

Originale la campagna elettorale del candidato sindaco Ruggiero Dibenedetto che si è presentato per la lista civica VOGLIO TE. Non tanto per i nove messaggi scritti, abbastanza scontati, quanto per la scelta della propria immagine rappresentata di volta in volta sotto le sembianze di Garibaldi, Charlot, Einstein, Che Guevara, Gandhi...

Franco Russo

Riconosciuta dal Santo Padre la venerabilità di Mons. Dimiccoli. Messaggio dell'Arcivescovo

"L'Osservatore Romano" del 27-28 giugno 2011, ha annunciato che il Papa, nell'udienza del 27 giugno 2011 con il Card. Angelo Amato, ha autorizzato la pubblicazione del decreto che sancisce le virtù eroiche del Servo di Dio Mons. Raffaele Dimiccoli. Per l'occasione S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, ha inviato alla comunità ecclesiale diocesana il seguente messaggio:



Oggi, 27 giugno 2011, il Santo Padre Benedetto XVI ha riconosciuto che il Servo di Dio mons. Raffaele Dimiccoli di Barletta ha vissuto "eroicamente" tutte le virtù e, quindi, lo ha dichiarato Venerabile. Per questo la nostra comunità diocesana di Trani-Barletta-Bisceglie gioisce ed esulta. Ma la nostra gioia è ancora più grande perché, sono trascorsi neanche tre mesi da quando un'altra nostra condioCESANA è stata proclamata Venerabile: la barlettana Suor Maria Chiara Damato.

Don Raffaele, nato a Barletta nel 1887 e ordinato sacerdote cento anni fa il 30 luglio 1911, spese la maggior parte delle energie e dei suoi beni materiali per la formazione dei piccoli e dei giovani, a favore dei quali fondò nella sua città natale il "Nuovo Oratorio San Filippo Neri", vivaio di vocazioni sacerdotali (tra cui il servo di Dio don Ruggero Caputo) e religiose e di una moltitudine di laici, fermento di vita cristiana nella società. Per la sua carità senza limiti è da tutti conosciuto come "Padre dei poveri e dei sofferenti". Il Ser-

vo di Dio godeva della fama di santità già in vita. San Pio da Pietrelcina, a più barlettani in visita a don Giovanni Rotondo, alludendo a san Dimiccoli, rivolgeva il rimprovero: "Perché venite a me se a Barletta avete un santo?".

Carissimi, mentre ci prepariamo a celebrare questo grande evento di grazia il 30 luglio prossimo, presso la parrocchia di San Filippo Neri, in coincidenza con i 100 anni dall'ordinazione sacerdotale dello stesso mons. Raffaele Dimiccoli, vi esorto a guardare a questo meraviglioso frutto di santità germogliato nella nostra terra benedetta, per seguirne le orme, e ad invocare, per i suoi meriti, da Dio il "miracolo".

✠ **Giovan Battista Pichierri**
 Arcivescovo

Questa nostra città politicamente disastata...

Caro direttore, leggo sulla stampa e seguo sulle emittenti televisive locali i resoconti delle nostre cronache politiche, le vicende del nostro Comune, prima dell'insediamento del sindaco e poi dei suoi tentativi di dar vita ad una giunta e della sua decisione, alla fine, di nominare un esecutivo coi nomi dei primi dei non eletti di ciascun gruppo politico, tenendo conto delle proporzioni degli esiti elettorali degli eletti in Consiglio. E poi il Consiglio comunale dedicato al bilancio, nella seduta del 29 giugno... Francamente c'è da restare increduli e disorientati. E di chi sono le colpe di tanta dissenatezza? Un po' di tutti, credo, perché le ragioni e i torti non stanno mai da una parte sola.

Antonio Fiorella



Riceviamo e volentieri pubblichiamo questa foto di Michele Cantatore non nuovo a queste simpatiche iniziative promozionali della nostra testata. Altre volte ci ha mandato sue corrispondenze fotografiche dalla Thailandia, dal Brasile, e oggi dall'Ikea di Bari. Questa volta ci invia il suo messaggio durante una pausa degli acquisti.

editrice
rotas
 www.editricerotas.it

Arisciane
 La spiaggia dei misteri. Tra archeologia e storia, religione e magia
 328 pagine
 978-88-96135-48-8
 € 30,00



Intramoenia Extrat
 Castelli in terra di Brindisi e Taranto
 288 pagine
 978-88-96135-51-8
 € 30,00



Il tesoro dello scriba
 832 pagine
 978-88-96135-46-4
 € 35,00



Ricorda cosa ti ha fatto Amalek
 48 pagine
 978-88-96135-50-1
 € 9,00
 + CD



www.facebook.com/editricerotas



www.youtube.com/user/rotasvideo

Preminenza sociale nel quadro delle scelte politiche locali

di **Giuseppe Porcelluzzi***

Dopo la classica sbornia elettorale che si ripete con le medesime modalità in ogni competizione vorrei semplicemente evidenziare un vero elemento di novità sociale, la comparsa di neo politologi locali che dalle pagine dei giornali (online e non) danno giudizi, abbozzano analisi del voto fanno da guida sociologica alle esigenze civiche che la politica barlettana deve poi (secondo il loro autorevole parere) recepire.

Dico questo pensando all'analisi fatta da Luigi Damato (esponente della *Buona Politica*) sull'ultimo numero del "Fieramosca"; egli infatti ha ragione quando dice che la proposta politica del candidato modello si è tradotta in un mero ed appiccaticcio attacchinaggio di manifesti, volantini e "santini" che propugnavano ogni miracolistico "affare" per la città di Barletta qualora lo si fosse preferito ad altri; ha ragione quando lamenta l'inconsistenza delle diversità politiche tra candidati di centrodestra ed altri di centrosinistra.

L'elemento però sul quale si sofferma poco è quello dell'analisi di coscienza (politica ovviamente), quella è una analisi

che nessuno osa fare e sarebbe utile un chiarimento rispetto all'unico elemento di contenuto socio politico che l'esponente della Buona Politica ha espresso ovvero lo spostamento dell'asse (di interesse ovviamente) della zona 167 ad altro non meglio definito; bene, delle due l'una, o si conosce poco le problematiche che sottendono a quegli interessi che il sindaco Maffei ha ben noti (per averli toccati con mano grazie al nostro comitato) in quelle zone della città e che anche con la decisione presa nell'ultimo consiglio comunale di accedere a fondi di "rigenerazione urbana" da destinare a quelle aree segnano un punto politico fondamentale, oppure se in mala fede quando si tenta di spostare l'attenzione su "altro" senza definire una proposta per poi lamentarsi di una sorta di qualunquismo di "generazione politica" che non distingue la destra dalla sinistra.

Non come appassionato di politica ma come semplice presidente di un comitato civico "Salviamo le periferie" mi viene da dare un consiglio, quello di evitare di fare una politica alla buona come si dice dalle nostre parti tentando di ripristinare, elen-



Giuseppe Porcelluzzi

cando qualche interesse sociale di sinistra ed essere ferventi sostenitori delle istanze degli ultimi della terra come la gente di sinistra vorrebbe.

Nel mio modesto operato politico invece posso dire di aver preso da anni posizione sui temi del disagio, dell'arretratezza civica e culturale che hanno afflitto la parte più popolosa della nostra città, la zona 167 appunto.

Per questo essendo stati, io ed altri amici del comitato, precursori anche rispetto ai temi che occupano la cronaca giudiziaria di questi giorni in merito all'edilizia (con denunce fatte più di 2 anni fa), ribadiamo tutti l'assoluta preminenza sociale che si impone nel quadro delle scelte politiche locali, l'interesse precipuo che la zona 167 ha di tornare ad essere un pezzo di città vivibile e fruibile come tutte le altre zone da ogni punto di vista è dirimente in questa battaglia ideologica.

Queste istanze sono certamente attinenti ad un approccio "di sinistra" e per questo, nel qualunquismo dominante, è chiaro che possono rimanere inascoltate dai più che si ricordano degli ultimi soltanto quando sono "buoni clienti per un eventuale mercato delle vacche in sede elettorale". Confido perciò nei partiti vecchi e nuovi della sinistra cittadina e nelle nuove generazioni che li guidano e che spesso per fortuna sentono di avere questa attenzione morale verso il disagio cittadino in maniera molto maggiore rispetto a quanto espresso dai politici, politicanti, radical chic e neo politologi che circolano per le strade della politica barlettana

* *Presidente del Comitato "Salviamo le periferie"*



Periferia di Barletta

Dopo questo esito elettorale necessario costruire un cambiamento

di **Vincenzo Bruccoli***



L'assemblea provinciale di Sinistra ecologia libertà riunitasi venerdì 20 maggio, esprime la propria soddisfazione per l'esito del voto amministrativo del 15 e 16 maggio. La vittoria al primo turno nelle città di Torino e Bologna, lo straordinario successo di Pisapia nella città di Milano, cuore del berlusconismo, la brillante affermazione di Luigi De Magistris a Napoli e il risultato altrettanto positivo di Zedda nella città di Cagliari, delineano in modo chiaro, che stiamo assistendo alla deflagrazione finale del centrodestra e alla fine del lungo ciclo berlusconiano.

Per il centrosinistra il significato politico del voto indica che il nostro popolo vuole un cambiamento che investe tutti i protagonisti della coalizione, Pd, Sel, Idv. Queste tre forze hanno il dovere di aprire un cantiere, di scrivere un'agenda dell'Italia che vogliamo.

Occorre costruire fin d'ora il nuovo centrosinistra, dargli un chiaro e forte profilo, scegliere democraticamente e con le "primarie" le leadership e i fondamentali contenuti programmatici.

Nella nostra provincia, l'unica dove alle regionali aveva prevalso il centrodestra, il centrosinistra ottiene in 4 comuni una prevalenza netta, ma perde i comuni di Trinitapoli e Spinazzola per le divisioni non superate, pur raggiungendo complessivamente quasi il 60% dei consensi.

Gli errori commessi in entrambi i comuni di Trinitapoli e Spinazzola la cui responsabilità ricade su tutte le forze del centrosinistra a partire dalle maggiori, devono essere da monito per le scelte future, a partire dai comuni in cui si vota l'anno prossimo: San Ferdinando di Puglia, Canosa di Puglia e Trani.

Nel comune di Trinitapoli Sel elegge consigliere comunale la compagna Annamaria Tarantino (candidata sindaco).

Sinistra ecologia libertà si impegna già da ora a ricercare le intese politiche e programmatiche in tutti e tre i comuni in cui si vota l'anno prossimo.

Nel comune di Minervino Murge, nonostante le divisioni e le difficoltà del recente passato, il centrosinistra ha ritrovato le ragioni dello stare insieme, conseguendo un brillante successo con la elezione di un giovane sindaco come Rino Superbo, mentre il nostro partito elegge come consigliere comunale Nicola Di Vietro.

Il voto del comune di Bisceglie, dimostra plasticamente la debolezza del partito maggiore della coalizione, infatti il Pd passa dai quasi 5000 voti delle regionali ai 1.569 voti delle comunali, tale dato viene confermato dal fatto che il candidato sindaco Franco napoletano ottiene 4000 voti in più della coalizione di centrosinistra.

La sconfitta di Bisceglie appartiene allo "sconfittismo" di un certo modo di essere di alcune forze del centrosinistra. **Senza polemiche, al Pd e all'on. Francesco Boccia chiediamo un'assunzione di responsabilità sul tracollo subito alle comunali.**

Sinistra ecologia libertà, insieme ai compagni socialisti, ha costruito una lista unitaria che, in un contesto non positivo per il centrosinistra, ottiene 1.514 voti ed elegge il consigliere comunale nella persona di Giovanni Papagni, gettando un primo seme che ci

fa ben sperare per il nostro futuro nella città di Bisceglie.

Nella città di Barletta, dopo la grande partecipazione popolare delle primarie e il grande ed emozionante comizio conclusivo di Nichi Vendola, il centrosinistra, vince in modo inequivocabile, con la coalizione che si attesta sopra il 60% dei consensi.

Il voto delinea uno scenario nuovo in cui il Pd non ha più la maggioranza assoluta dei consiglieri comunali e si presenta un quadro più composito ed articolato, con la presenza di forze che si richiamano alla cultura della sinistra (Fds, Socialisti, Idv e Sel) che esprimono 2 consiglieri ciascuno per un totale di ben 8 consiglieri comunali. Inoltre la lista della Buona Politica ottiene ben tre consiglieri comunali.

La città di Barletta può diventare il laboratorio di un nuovo centrosinistra della provincia che si prepara a vincere le prossime competizioni, politiche ed amministrative e le prossime elezioni provinciali **a prescindere anche dagli opportunismi terzopolisti.**

Sinistra ecologia libertà ottiene 2.934 voti pari al 5,26% ed elegge ben due consiglieri comunali nella persona di Pasquale Ventura e Antonio Santeramo.

Il nostro partito è pronto ad assumersi le relative responsabilità di governo in un contesto in cui è richiesta nell'azione politica ed amministrativa il massimo di trasparenza e legalità.

Esprimiamo il nostro plauso alla magistratura e alla Guardia di Finanza per l'indagine relativa alla maxi-evasione ai danni del fisco e alla vendita sovrapprezzo degli alloggi da parte di imprenditori spregiudicati che approfittano dell'esigenza di alloggi da parte dei cittadini.

Il nostro impegno istituzionale deve accentuare la vigilanza su tali fenomeni di malcostume affaristico e favorire politiche abitative di natura sociale, con la costruzione di alloggi popolari, favorendo le cooperative edilizie a prezzi agevolati e innovando con serie politiche di autocostruzione.

Nella nostra provincia il voto a Sel registra una presenza diffusa, che non era scontata, un risultato sopra il 5% alle amministrative premiano la voglia di costruire un partito di sinistra, attraverso un gruppo dirigente diffuso sul territorio.

Abbiamo operato in condizioni difficilissime, senza risorse economiche e con grande abnegazione da parte di tutti, il lavoro comincia adesso a partire dal recupero alla politica dei tanti che per disillusione e per stanchezza non credono ancora che un nuovo modo di essere sinistra sia possibile.

Riteniamo che un nuovo centrosinistra e una nuova Italia, sia possibile costruirli a partire dal voto del 15 e 16 maggio e dal ballottaggio del 29 e 30 maggio. Bisogna sbracciarsi e continuare a lavorare duro per costruire il nostro avvenire e quello dei nostri figli.

...Il sole è già sulla linea dell'orizzonte e sta salendo nel cielo. Gli strumenti ci sono tutti, a partire dalla nostra capacità di fare, di gestire, di creare e di conservare.

* *Coordinatore provinciale di Sel*

Rosy Daleno è stata nominata Vice Presidente Nazionale di Terziario Donna

di *Francesco Filannino*

L'incarico è stato ottenuto in seguito alla riunione del Consiglio Direttivo Nazionale, che si è svolta a Roma.

Grande soddisfazione, per il prestigioso incarico ottenuto, è stata manifestata da Francesco Divenuto e Francesco Filannino rispettivamente Presidente e Segretario della Confcommercio di Barletta. Questa prestigiosa nomina qualifica ulteriormente l'impegno associativo della nostra Associazione: così si sono espressi i due dirigenti Divenuto e Filannino.

Filannino, a tal riguardo, rilancia l'impegno a proiettare l'attività associativa in itinere, approfondendo i dati emersi recentemente dall'Osservatorio sull'evoluzione dell'imprenditoria femminile nel terziario che nel 2011 conferma che il Terziario reagisce meglio alla crisi, rispetto ad altri settori, grazie al contributo delle donne. Il 67,3% delle Imprenditrici guida una impresa del terziario; il Commercio è il settore che attira maggiormente le donne con il 46% di imprenditrici attive ed il 24% delle donne imprenditrici è laureata.

Rosy Daleno fa notare che in base a questi dati statistici e veritieri si confermano le capacità delle donne di interpretare un nuovo modo di fare impresa e che si è dimostrato di essere sano e vitale. I dati sul livello di scolarizzazione delle imprenditrici, inoltre, confermano maggiore consapevolezza nel mettersi in gioco con determinazione e professionalità della scelta di fare impresa.

A tal proposito dichiara: *A livello nazionale, le imprese rosa hanno registrato negli ultimi tempi un notevole incremento, un dato senz'ombra di dubbio degno di nota, considerando le cifre della crescita economica non propriamente esaltanti nel loro complesso: l'economia in Puglia, dal canto suo, ha registrato un interessante tasso di crescita che la mette al primo posto, rispetto alle altre regioni del Mezzogiorno, per competitività e sviluppo. E per queste motivazioni ritengo di dover insistere nell'impegno politico-associativo continuando ad aggregare le imprenditrici desiderose di avere un ruolo non marginale nell'economia generale.*



Rosy Daleno

**costruzioni
CRESCENTE s.r.l.**

Attestazione di qualificazione
SDA Deloitte & Touche

Via S. Antonio, 23 • Barletta
Tel. 0883.332042 • Fax 0883.536744
info@costruzionicrescente.com
www.costruzionicrescente.com

SINCERT
ISO 9001 : 2000
SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO

Gateaux
CAFÉ PÂTISSERIE

Via Libertà, 20 - ang. Via Vitroni - tel. 0883.536370 - Barletta

**pâtisserie
GOURMANDISE**

Via M.R. Imbriani, 11 - tel. 0883.514132 - BARILETTA

LOO OTTICA LAMUSTA

BARILETTA C.so Vitt. Emanuele, 45/48 - Tel. 0883 331666 - Fax 0883 331789
TRANI Piazza della Repubblica, 9 - Tel. 0883 489171
www.otticalamusta.it

ALDIB
OFFICINA MECCANICA

Via Trani, 36 - BARILETTA

AGRICOLTURA E TURISMO

Le leve strategiche per lo sviluppo delle risorse economiche locali

di *Giuseppe Santaniello*

Da alcune considerazioni fatte da Emmanuele Daluiso, riportate in un recente articolo di questa rivista, nell'analisi di uno studio sui flussi turistici in Italia emerge che la Puglia ha rappresentato in quest'ultimo decennio una delle mete turistiche emergenti nel panorama italiano, ma la provincia Barletta-Andria-Trani è il suo fanalino di coda ed il suo tasso di turisticità, nel 2008, presenta il valore più basso (9,9) ed un enorme divario rispetto alle altre province pugliesi (Foggia 111,7 - Lecce 76,0).

Anche nel settore primario locale, quello agricolo, i dati non sono confortanti. La regione Puglia era prima rinomata per la produzione dei suoi vini da taglio, mentre in alcune zone, specialmente nel Salento, negli ultimi anni, con una rapida riconversione e valorizzazione dei vitigni autoctoni uva di troia, primitivo e negro amaro e con l'affinamento dei metodi di vinificazione molti imprenditori sono riusciti ad imbottigliare la produzione vinicola di qualità ed a conquistare interessanti nicchie di mercato con una particolare specificità. Nel territorio locale, invece, ancora molto lento è questo processo di ristrutturazione e qualificazione. Infatti, molto basso è il tasso di contribuzione alla produzione regionale dei vini doc: (Rosso Barletta 0,26 - San Severo 12,85 - Salice Salentino 13,12 - Castel del Monte 20,22 - Primitivo di Manduria 32,83).

I dati riportati riguardanti la realtà barlettana sono indicativi di una situazione economica non certamente brillante con evidenti fenomeni: dissolvimento del distretto industriale per la delocalizzazione delle imprese del tessile-calzaturiero, arroccamento del sistema agricolo su modelli strutturali superati ed a produzioni vinicole di massa, recente implosione delle iniziative private nel settore edile, calo del potere attrattivo dell'offerta turistica basata solo su flussi turistici di prossimità, su qualche iniziativa culturale che ha provocato anche alcuni dissidi interni, e su un sistema balneare non qualificato soprattutto per le deficienze degli impianti di depurazione e smaltimento delle acque reflue. Non si tratta di campanilismo, cioè un attaccamento eccessivo al proprio territorio e ad una idea



Vigneto in contrada S. Nicola

astratta, ma di fare una analisi obiettiva della realtà e dopo aver esaminato i suoi punti forti ed i punti deboli, valutare le tendenze e le opportunità del mercato per stabilire gli obiettivi da raggiungere, le azioni per conseguirli e le eventuali necessarie verifiche.

Nel caso specifico della realtà locale, dai dati e dai fenomeni emerge la precarietà economica di un territorio attualmente trascurato e considerato periferico rispetto alle altre realtà pugliesi ma non meno ricco di storia, arte, cultura, potenziali produzioni agricole qualificate e quindi la necessità di sollecitare a gran voce un cambiamento di rotta. È indispensabile impostare una pianificazione di riqualificazione delle risorse economiche locali le cui leve strategiche devono essere basate sul binomio agricoltura-turismo come è stato evidenziato dall'Assessore Regionale Stefano nelle ultime edizioni della Bit di Milano e del Vinitaly di Verona.

Gli attori di questa impostazione sono da ricercare nella collaborazione fra pubblico e privato: Comune, Provincia e Regione in sinergia con Cooperative ed Associazioni di agricoltori e produttori di servizi ricettivi. I punti di forza: lo scrigno incontaminato del patrimonio artistico-culturale locale (chiese, monumenti, mostre, borghi); il circondario territoriale variegato di interessi ed attrattive (zone archeologiche, ipogei, saline, terme, zone di particolari nidificazioni); le potenzialità della produzione agricola autoctona (il vino doc Rosso Barletta e l'olio extravergine dop); il caleidoscopio delle tradizioni barlettane e delle proposte enogastronomiche; la cultura dell'accoglienza ed il coordinamento del sistema ricettivo (alberghi, ristoranti, bed&breakfast, lidi balneari).

Indubbiamente vi sono molte difficoltà ad intraprendere concreti percorsi di sviluppo, ma solo con la competenza, la qualità ed una ferma volontà si può vincere la sfida della competitività sul mercato globale.

STUDIO DENTISTICO CANFORA
dei Dottori Cesare e Rita Canfora

- Chirurgia dentale
- Odontoiatria estetica
- Ortodonzia tradizionale
- Ortodonzia estetica INVISALIGN®
- Protesi fisse e mobili
- Impianti immediati ed osteointegrati
- Paradontologia

Da 40 anni al vostro servizio (1971-2011)

Barletta • Corso Garibaldi 85 - tel. 0883 347 642
www.studiocanfora.it • studiodentisticocanfora@gmail.com



eufarma
farmacie differenti

È disponibile
il nuovo
catalogo
Eufarma
con offerte
imperdibili

Ritiralo
in farmacia
o scaricalo
dal sito
www.eufarma.eu

Un'estate di promozioni

Antistax 30 compresse € 14,90

OFFERTA Eccezionale
Oral Research Lab
spazzolino
P-Tech
2 spazzolini € 0,99

Mentadent P
dentifricio 100 ml € 1,50

Mellin omo frutta 6x100 g
Mela - Pera - Frutta mista - Mela e banana
6 vasetti € 2,50

€ 0,42 al vasetto

**LE FARMACIE
EUFARMA
IN PUGLIA**

**BARLETTA
CAPPABIANCA**
dott. Posi Patrizio M.
C.so Vittorio Emanuele, 262
Tel. 0883.520067

**BARLETTA
POSI**
dott. Fabio Rocco
Via A. Casardi, 22
Tel. 0883.582674

Numero Verde Eufarma
800-910-610
GRATIS ANCHE DAI CELLULARI

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni. Le offerte che trovi nelle farmacie a marchio Eufarma, non sono un invito all'acquisto, ma un servizio per i clienti. Non comprare inutilmente, chiedi sempre consiglio al tuo medico e al tuo farmacista.

150 anni di storia del Circolo Unione nel 1861 partì come "Gabinetto di lettura"

di Paola Russo



Celebrati nel Circolo Unione, con una bella serata, i suoi 150 anni di storia. Il Circolo fu inaugurato infatti il primo settembre 1860 come l'incontro fra alcuni qualificati esponenti della borghesia barlettana e si chiamò inizialmente "Gabinetto di lettura", nome invero insolito e curioso, se si pensa che Barletta non ha mai brillato per alti indici di lettura e di lettori. La sua prima sede, assai prestigiosa, fu nel palazzo Baldacchini-Gargano-Gentile, di fronte all'ex Convento di S. Domenico. Tra i soci della prim'ora vanno ricordati i membri delle famiglie Affaitati, Cafiero, Canfora, Casale, Casardi, Italia, Perfetti, e inoltre Barracchia, De Nittis, Romanelli, Scelza, Saverio Vista.

* * *

Per ricordare l'evento, è stato presentato un libro curato da Concetta Spinazzola e Giuseppe Bollino pubblicato dalla Editrice Rotas. In copertina una fotografia degli anni Trenta dove si intravede, sul frontone della palazzina, nei giardini della Stazione, l'intitolazione "Circolo Littorio".

Tra gli intervenuti Nicola Sanitate che del Circolo è stato presidente per oltre tre lustri, la signora Picardi-Scommegna, la prof. ssa Nietta Borgia-Languino. Una bella, indimenticabile serata dove invero l'incontro non è stato solo celebrativo del Circolo Unione, ma dell'intera città.

Il libro parte con una breve storia del Circolo che - come abbiamo visto - iniziò con la denominazione di "Gabinetto di Lettura" e poi s'inoltra in questi 150 anni della nostra vita. Riccamente illustrato, contiene numerose fotografie di personaggi del tempo, a iniziare da Luigi Italia primo sindaco di Barletta dell'Italia unita. E inoltre contiene il profilo di alcuni soci fra i più rappresentativi del tempo, come Pietro Antonio Cafiero, Francesco Paolo De Leon, Giacinto Esperti, Raffaele e Pasquale Perfetti, Romeo

Gennaro Scelza, Valdemaro Vecchi, Francesco Saverio Vista; e inoltre Giacomo Boggiano, Giovan Battista Calò, Raffaele De Nittis, numerosi esponenti della famiglia Esperti. Per ciascuno vi è la fotografia e un breve percorso biografico estremamente interessante. Non manca, nell'accurata stesura del libro, la biografia di alcuni presidenti del Circolo, come Vito Lattanzio, Arturo Boccassini, Carmine Faggella, Francesco Barracchia, Michele Picardi, Giu-



La prima sede del Circolo Unione, oggi Banco di Napoli

sepe Dimiccoli, Francesco Centaro, Raimondo Doronzo, Carlo Borgia, Ruggiero Scommegna, Dante Cioce, Nicola Sanitate per chiudere con l'ultimo, Francesco Morella.

Quante storie, quanti avvenimenti potrebbe raccontare la grande sala ricevimenti del Circolo, e quanti personaggi che ci sono passati, come Vincenzo Desario, Michele Mirabella, Luciano De Crescenzo, Nichi Vendola, per non dire di un numero infinito di serate dedicate agli avvenimenti e ai temi più diversi: storici, filosofici, scientifici, artistici (bella l'immagine della foto di gruppo del '71 con i pittori più rappresentativi dell'epoca).

Indimenticabile la serata dedicata, in quello stesso anno, a Canne della Battaglia, con l'intervento di illustri personaggi esperti della problematica cannese o le belle presentazioni delle mostre pittoriche di Mimma Picardi Coliac.

A scorrere il breve eppure intenso testo celebrativo della ricorrenza, un solo rimpianto, che il Circolo, nel corso di questi 150 anni, non abbia tenuto un registro per ricordare tutti gli avvenimenti e gli incontri avvenuti, meglio ancora se arricchiti dalla relazione dei singoli personaggi intervenuti. Ne sarebbe venuta fuori una bella, interessante pubblicazione. Ma non c'è da disperare. Ci si potrà pur sempre attrezzare... per i prossimi centocinquanta anni...



Al tavolo il presidente del Circolo Franco Morella, il moderatore dell'incontro Giuseppe Dimiccoli, la curatrice del libro Concetta Spinazzola e il giovane Giuseppe Bollino suo coadiutore, ai quali va dato atto di aver realizzato un lavoro veramente meritorio e straordinario

OBIETTIVO SU...

corrispondenza di **Ruggiero Mennea**

Sull'esito delle elezioni amministrative

A fare la differenza - a Barletta - è stata la forza delle liste, in particolare quella del Partito Democratico, che ha definitivamente conquistato la leadership dei democratici su tutto il territorio cittadino. Questo deve essere il punto di partenza per l'elezione di un presidente della provincia barlettano. Decisiva è stata anche la perseveranza del sindaco Maffei, che ha sempre creduto nella vittoria. Ora Barletta aspetta di risolvere questioni annose come l'interramento degli elettrodotti, la soppressione dei passaggi a livello, la costruzione del nuovo stadio, la realizzazione di spazi verdi per bambini ed anziani, lo sviluppo delle litoranee di levante e ponente per dare nuova linfa economica alla città, e un generale miglioramento della qualità della vita che non può prescindere dalla risoluzione delle emergenze legate a Ciappetta Camaggio, al fiume Ofanto e all'impianto di depurazione. Spero che nella mentalità di tutti vi sia il convincimento che è finito il momento dei conflitti e delle contrapposizioni, oltre che del perseguimento dei tornaconti personali, e si possa andare tutti insieme nella direzione auspicata dai barlettani, che dalla nuova amministrazione si aspettano sviluppo, lavoro e miglioramento della qualità della vita.

Arresto imprenditori edili: se qualcuno ha sbagliato è giusto che paghi

Nutro fiducia e rispetto nei confronti della magistratura, quindi ritengo sia assolutamente prematuro commentare l'arresto degli imprenditori edili barlettani. Lasciamo lavorare in pace gli organi inquirenti e aspettiamo che sulla vicenda si esprimano i giudici: ci sarà tempo per giudizi e commenti della politica ed anche per intraprendere eventuali iniziative a tutela dei cittadini e dell'immagine di Barletta, che devono assolutamente essere prese in considerazione. Qualche riflessione, però, voglio già farla. Intanto voglio dire che se qualcuno ha sbagliato è giusto che paghi. L'evasione fiscale, nonostante i ripetuti tentativi del governo Berlusconi di favorire gli evasori è un reato grave, perché pesa sull'intera collettività.

Detto questo, a Barletta abbiamo un problema che purtroppo finora non è stato affrontato adeguatamente: la casa e le procedure per costruire. Non siamo riusciti a porre un freno ai costi esagerati degli appartamenti, non siamo riusciti a garantire un alloggio a tutti i nostri concittadini, non siamo riusciti ad esercitare un controllo adeguato sul mercato immobiliare. Bisogna intervenire urgentemente: unitamente al lavoro, la casa deve essere considerata la priorità per la nuova amministrazione comunale.

Fermate Eurostar

Il lavoro della Regione Puglia ha dato i propri frutti, finalmente Barletta e la Bat riottengono quanto era stato sottratto loro indebitamente. Questa è la dimostrazione che le motivazioni addotte da Trenitalia nei miei carteggi erano del tutto pretestuose oltre che evasive. Contrariamente a quanto mi scrisse l'amministratore delegato di Trenitalia, il ripristino delle fermate testimonia che non poteva essere trascurato il flusso dei passeggeri che partono da Barletta e che non impoveriscono, ma incrementano, le casse di Trenitalia. Prendiamo atto del - parziale - ravvedimento dell'azienda, fondamentali si sono rivelate l'in-

tesa e l'unità di intenti con l'assessore regionale ai trasporti, Guglielmo Minervini, che con un ottimo lavoro ha rappresentato le istanze del nostro territorio.

Musica nel centro storico

In un momento di difficoltà economica come quello che stiamo attraversando la politica deve sostenere le attività commerciali che con tanti sacrifici riescono a resistere alla crisi. Bisogna dare agli esercenti la possibilità di svolgere al meglio la propria attività, che oltretutto crea posti di lavoro e rende Barletta più accogliente e viva.



Irpef: Il governo regionale faccia di tutto per scongiurare l'aumento

I pugliesi non possono pagare un centesimo di più rispetto a quello che già pagano attualmente. La situazione è molto critica, non si può ulteriormente gravare sui cittadini. Se c'è stato un errore nella stima delle entrate tributarie da parte del Ministero dell'economia è giusto che sia Tremonti a rispondere delle proprie responsabilità, non facendo scontare il peso dei propri errori ai pugliesi. Ad ogni buon conto, considerata la difficoltà del periodo che stiamo attraversando, ritengo che il governo regionale debba fare di tutto per evitare un aumento della pressione fiscale. In tal senso ritengo che un'attenta revisione e verifica dei capitoli di bilancio consentirebbe di far emergere spese improduttive, somme impegnate e mai spese o spese male. Un accurato esame e monitoraggio del bilancio consentirebbe di recuperare somme considerevoli, individuando anche sacche che poi improvvisamente vanno a costituire il tesoretto per vari assessorati.

Riforma statuto: "Coinvolgiamo i cittadini come stanno facendo in Islanda"

Coinvolgere la popolazione pugliese nella riforma dello statuto regionale. Ha avuto ampio spazio sui media nazionali la notizia che in Islanda, per la prima volta al mondo, per la riforma della costituzione il governo sta coinvolgendo i cittadini attraverso l'uso dei social network. In pratica tutti coloro che sono interessati possono fornire opinioni e consigli sulla nuova carta costituzionale: la partecipazione è stata altissima, con pareri e suggerimenti che hanno inondato pagine e canali aperti sui Facebook, Twitter e Youtube. Perché non possiamo adottare lo stesso modus operandi qui in Puglia per la riforma della carta costituzionale regionale (presto sarà avviata la fase delle audizioni in VII commissione) di cui ci occuperemo nell'immediato futuro?

ARTIGIANFIDI

BARLETTA - Società Cooperativa a.r.l.

- Finanziamenti a tasso 0
- Finanziamenti a tasso fisso e variabile per Aziende Artigianali ed Industriali
- Finanziamenti a sostegno della nascita di nuove imprese

Punto A

Servizi bancari su misura per artigiani e la Piccola e Media Impresa

Artigiancassa

Adesione alla confartigianato

L'Artigianfidi conviene, perché opera con la logica dei grandi numeri, per ottenere condizioni vantaggiose.

Sede: BARLETTA - Via Imbriani, 150
Tel. 0883/517599 - Fax 0883/576112
e-mail: artigianfidibarletta@libero.it

Con la pubblicazione del quinto volume si conclude il progetto *Intramoenia Extrart*

Viaggio fra i castelli pugliesi

di **Giusy Caroppo**



Con la pubblicazione del quinto volume sulle mostre di importanti artisti contemporanei nei castelli in terra di Brindisi e di Taranto, nell'ambito di *Intramoenia Extrart*, Castelli di Puglia, si è concluso il progetto completo che ha visto la stampa di altri quattro volumi, editi tutti dalla Rotas, sulle mostre organizzate a cura della Regione Puglia nei castelli delle altre quattro province. Alla conclusione del percorso, l'editrice, di concerto con la promotrice dell'iniziativa, Giusy Caroppo, hanno realizzato un cofanetto che comprendesse tutti e cinque i volumi e l'hanno presentato alla recente mostra di Venezia su Pino Pascali alla cui manifestazione, presso la Biennale di Venezia, hanno dato la loro gratificante presenza Nichi Vendola e Silvia Godelli.

La storia di **INTRAMOENIA EXTRA ART CASTELLI DI PUGLIA** è cominciata nel 2005. L'evento si è svolto con cadenza annuale sino al 2010, realizzando cinque edizioni in cui sono state coinvolte location estremamente suggestive delle sei province della regione. Iniziando con **CASTEL DEL MONTE**, emblematico castello federiciano tutelato dall'UNESCO, ha proseguito la sua narrazione nel 2006 con i **CASTELLI DELLA DAUNIA** (Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Lucera), nel 2007 con i CA-

STELLI DEL SALENTO (Lecce, Acaya, Muro Leccese), negli anni 2008 e 2009 con i **CASTELLI IN TERRA DI BARI** (Bari, Barletta), ed infine nel 2010 con i **CASTELLI DI BRINDISI E TARANTO** (Brindisi, Grottaglie, Taranto). L'intento del progetto **INTRAMOENIA EXTRA ART** è quello di mantenere vivo nel presente l'eredità del passato; esaltare e favorire la conoscenza dell'identità territoriale; incentivare la promozione turistica dei luoghi favorendone la destagionalizzazione attraverso un'ottica di turismo sostenibile mirato alla gestione integrata delle risorse sociali ambientali ed economiche; promuovere la conoscenza delle arti visive contemporanee.

L'iniziativa, grazie alla contemporaneità di più mostre sotto uno stesso titolo, ha interessato sia castelli e palazzi storici noti al pubblico sia luoghi dimenticati e semi abbandonati, reinserendo questi ultimi in un circuito di fruizione con il risultato di indurli ad una nuova vita. La promozione e la scoperta di luoghi inesplorati, borghi decentrati, dismessi e poco conosciuti ha sollecitato la valorizzazione e l'apertura al pubblico di siti storico-artistici abitualmente inaccessibili. In tal modo **INTRAMOENIA EXTRA ART** ha stimolato l'inaugurazione di numerosi monumenti a termine di lunghi restauri,

accelerandone la restituzione alla pubblica fruizione corredandola di inediti studi dedicati.

L'evento ha coinvolto durante le sue edizioni numerosi artisti nazionali ed internazionali, emergenti e di consolidata fama, guidando la Puglia in un vorticoso processo di **internazionalizzazione del territorio e della cultura viva** che ha accompagnato castelli federiciani, aragonesi ed angioini ad accogliere i molteplici linguaggi dell'arte contemporanea ed a dialogare con essa, in un'ottica **"multiculturale, multimediale e transnazionale"** (Achille Bonito Oliva), con particolare attenzione all'area mediterranea. **Il dialogo fra artisti presenti sul territorio, artisti stranieri e popolazione locale ha sostenuto e portato la comprensione della cultura della Puglia nel mondo.**

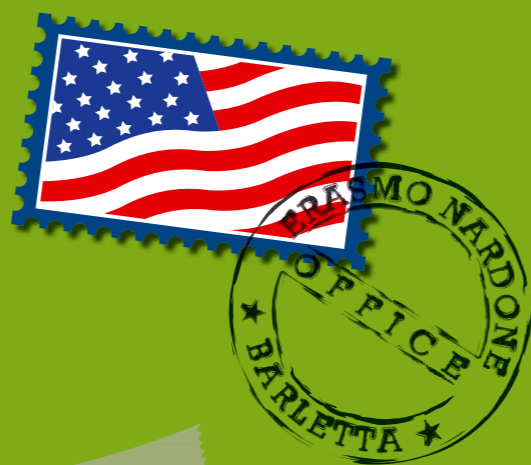
Matteo Bonadies Gioielli

1890

...un angolo inconfondibile

Sede unica: Corso Vittorio Emanuele 128 - Barletta - tel. 0883 517641 fax 0883 518796 - www.matteobonadiesgioielli.it

Welcome in Office!



TAVOLO CRISTALLO
cm 160x80
cavalletti alluminio
regolabili
Euro 472*



TAVOLO CRISTALLO
cm 130x65
doppio ripiano
supporto metallo
cromato
Euro 128*



TAVOLO CRISTALLO
cm 160x80
supporto metallo
cromato
Euro 280*



NARDONE

NARDONE ERASMO • Via Indipendenza 47 • BARLETTA • tel./fax 0883 535 003

Dopo l'approvazione del Bilancio è tempo del trasferimento delle risorse finanziarie da Bari a Barletta

“È giunto il momento di porre la parola fine sulla fin troppo lunga vicenda del trasferimento delle risorse finanziarie dalla Provincia di Bari. Solo così il percorso di costruzione della nostra Provincia potrà davvero toccare un punto di svolta”.

Dopo l'approvazione, nel Consiglio provinciale, del Bilancio di Previsione per l'anno 2011, della Relazione Previsionale e Programmatica 2011-2013 e del Bilancio Pluriennale 2011-2013, la parola passa al Presidente della Provincia di Barletta-Andria-Trani, Francesco Ventola,

“È compito nostro e della Provincia di Bari approvare dei Bilanci veritieri, che tengano conto, in particolare modo, delle somme che la Provincia di Bari deve ancora versare alla Provincia di Barletta-Andria-Trani - spiega Ventola -. Nel Bilancio di Previsione che il nostro Consiglio provinciale ha approvato, le somme di cui siamo creditori risultano assolutamente inserite, mentre nello schema di Bilancio di Previsione 2011, e relativi allegati, della Provincia di Bari, tali voci non sono affatto elencate. Proprio per questo, abbiamo inviato una nota al Presidente della Provincia Francesco Schittulli ed al Presidente del Consiglio provinciale di Bari Pietro Longo, per invitarli ad adottare gli opportuni provvedimenti finalizzati all'inserimento di tali somme nel Bilancio 2011, così da evitare grave nocimento alla regolare gestione dell'intera attività del nostro Ente. Questo, dopo che, sempre nella seduta, l'intero Consiglio Provinciale aveva stabilito, all'unanimità dei Consiglieri presenti, la necessità di definire tutti i conflitti istituzionali con le Province madri di Bari e di Foggia, al fine di salvaguardare gli interessi della nostra comunità, adottando ogni indispensabile iniziativa, non ultima una riunione congiunta dei Consigli Provinciali”.

Entrando nel dettaglio delle risorse economiche che la Provincia di Bari deve ancora versare alla Provincia

L'approvazione del Bilancio della VI Provincia

Il Consiglio provinciale di Barletta-Andria-Trani, riunitosi nuovamente, ha approvato con 18 voti favorevoli e 5 voti contrari lo Schema di Bilancio 2011, il Bilancio Pluriennale 2011-2013 e la Relazione Previsionale e Programmatica 2011-2013.

Quello della Provincia è un Bilancio da 174.043.550,13 euro, di cui 41.607.869,58 per le spese correnti e 121.198.992,16 euro per investimenti.

La spesa corrente, in particolare, è suddivisa in interventi sul Personale, per una somma pari a 12.741.272,43 euro (pari al 30,62%), acquisto di beni di consumo e materie prime per 494.964,99 euro (1,19%), prestazioni di servizio per 21.675.946,92 euro (52,10%), utilizzo di beni terzi per 2.538.110,47 euro (6,10%), trasferimenti per 2.217.367,13 euro (5,33%), interessi passivi ed oneri finanziari diversi per 672.145,37 euro (1,62%), imposte e tasse per 883.398,83 euro (2,12%), oneri straordinari della gestione corrente per 10.590,43 euro (0,03%), fondo svalutazione crediti per 100.000,00 euro (0,24%) e fondo di riserva per 274.073,01 euro (0,66%).

Per quanto riguarda la spesa di investimenti, 50.123.691,75 euro saranno stanziati per l'edilizia scolastica, 23.600.000,00 euro per cultura e beni culturali e 43.551.455,00 euro per la viabilità.

Nel corso del suo intervento in aula, l'Assessore alla Programmazione Economica e Finanziaria della Provincia di Barletta Dario Damiani ha rimarcato come «l'aspetto più importante del Bilancio approvato sia quello che vede inalterate, in un momento particolare per l'economia dell'intero Paese, le tariffe e le aliquote d'imposta (Tarsu, Ipt, Addizionale Enel, Rc Auto), non intaccando in alcun modo le tasche



di Barletta - Andria - Trani, il Presidente Ventola ha ricordato come "Bari sia ancora debitrice nei nostri confronti di 9 milioni di euro, risalenti ad avanzo di amministrazione dell'anno 2008, cui si aggiungono circa 27 milioni di euro di Opere Pubbliche e 2 milioni e mezzo di euro quale somma disponibile non spesa nel secondo semestre 2009. Comprendiamo le difficoltà - ha proseguito Ventola - dell'attuale Amministrazione provinciale di Bari, guidata da Francesco Schittulli, impegnata a non dover sfiorare il Patto di Stabilità; ne apprezziamo anche la disponibilità a volerci trasferire in tempi rapidi i due milioni e mezzo di euro da loro non spesi nel secondo semestre 2009. È un vero peccato, tuttavia, che loro stessi si ritrovino a dover pagare i guai causati dai loro predecessori: i circa 27 milioni di euro di Opere Pubbliche, di cui sono altresì debitori, consistono infatti in somme che le Amministrazioni provinciali di centrosinistra, che hanno preceduto l'Amministrazione Schittulli, avevano evidentemente previsto, senza mai concretamente impegnarle".

Conclusione: "Ciò che più ci preme in questo momento - ha poi chiosato il Presidente della Provincia di Barletta-Andria-Trani Francesco Ventola - è che la Provincia di Bari inserisca nel proprio Bilancio di Previsione il trasferimento di tali risorse nei nostri confronti: per il bene del nostro territorio e dei 400 mila abitanti che lo popolano".

dei nostri cittadini. Gli impegni finanziari più importanti assunti nella prima parte del 2011 - ha proseguito Damiani - riguardano la spesa del personale, quella relativa alle sedi provinciali, in ossequio al principio di Policentrismo dell'ente invocato dal nostro Statuto, e la manutenzione ordinaria degli istituti di istruzione secondaria. Ma il Bilancio approvato quest'oggi in Consiglio si caratterizza per un forte sostegno al sociale, come dimostrano le spese destinate ai servizi di assistenza socio-educativa, alla costituzione di Centri Antiviolenza, al trasporto per alunni diversamente abili, alle rette per alunni audiolesi ed ai servizi in convenzione con l'Unione Italiana Ciechi. In un momento in cui si fa un gran parlare dell'importanza di attingere a fondi europei - ha concluso l'Assessore Damiani -, abbiamo inoltre voluto destinare alcune risorse al cofinanziamento di progetti europei, con il chiaro intento di recepire somme che avrebbero una ricaduta sull'intero territorio, in particolar modo in settori quali Attività Produttive, Agricoltura, Politiche Giovanili».

Nel corso della stessa seduta, il Consiglio provinciale di Barletta-Andria-Trani ha approvato ad unanimità alcuni emendamenti proposti dall'Amministrazione provinciale in merito ai crediti residui anno 2009, avanzo di Amministrazione dell'anno 2008 e spese di investimento che la Provincia di Barletta-Andria-Trani vanta dalla Provincia di Bari e che si aggiungono alle risorse contenute nel Bilancio approvato.

Precedentemente, il Consiglio provinciale aveva approvato con 17 voti favorevoli ed 8 voti contrari il Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2011/2013 e l'Elenco Annuale per l'esercizio 2011.

Gli alunni hanno cominciato ad esplorare l'ambiente sonoro attraverso attività uditive/esplorative/rappresentative seguite da rappresentazioni grafiche. È seguita l'individuazione di sequenze ritmiche attraverso giochi motori senso-percettivi, giochi ritmici con improvvisazioni di suoni e rumori seguendo i parametri musicali. Si è proseguito con i gesti-suono mediante attività motorie. Per l'approfondimento del timbro/ritmo si sono esplorate le caratteristiche degli "Strumentini ORFF" con azioni sonore ed esecuzioni guidate. Si è tradotto il linguaggio dei suoni/canti in semplici coreografie.

Programma

6° Circolo Didattico "Girondi" Barletta

MOUSIKÉ

Aula magna Scuola Girondi Barletta
26 Maggio 2011 - ore 17.00

Gli alunni della 1ª C e della 1ª D, come primo approccio alla musica, articolano combinazioni ritmiche e le eseguono con la voce e con i sonagli, le maracas, i triangoli e i ritmici. I bambini offrono una interpretazione delle canzoni:

- *Voglio cantare una canzone* di G. Gnocato
 - *Ca - Co - Cu* di R. Dattolico
 - *La canzone dello gnomo* di R. Dattolico
 - *Ga - Go - Gu* di R. Dattolico
 - *La cuoca Pasqualina* di R. Dattolico
- Inoltre, offrono la visione di balletti con semplici coreografie per tradurre il linguaggio dei suoni in un vissuto ricco ed emozionante:
- *Devi fare l'addizione* di G. Gnocato
 - *I numeri* di G. Gnocato

82° Reggimento Fanteria "Torino"

Un lettore ci ha chiesto notizie sull'82° Reggimento Fanteria "Torino" che l'Ufficiale addetto alle Relazioni esterne ten. col. Gian Piero Demarcus ci ha prontamente e cortesemente fornito e del quale gli siamo grati

Il reggimento, le cui tradizioni risalgono al 1672, al "Reggimento Provinciale TORINO" del Ducato di Savoia, viene costituito nell'Esercito Italiano il 1° novembre 1884 entrando a far parte, insieme all'81° Reggimento Fanteria, della Brigata "Torino".

Il reggimento fornisce personale per la campagna d'Eritrea (1895-96), viene impiegato nelle operazioni di soccorso alle popolazioni calabro-sicule, colpite dal terremoto del dicembre 1908 e partecipa al completo alla campagna di Libia dal 1911 al 1913 meritando una Medaglia d'Argento al Valor Militare. Allo scoppio della Prima Guerra Mondiale combatte sul Col di Lana, Volkowniak, Capo Sile, Piave Vecchio, Piave Nuovo, Stenico e Val Giudicarie. Riceve l'Ordine Militare d'Italia e la seconda Medaglia d'Argento al Valor Militare.

Sciolto nel 1926 viene ricostituito il 1° luglio 1938 come 82° Reggimento Fanteria "Torino" ed entra insieme all'81° fanteria ed il 52° artiglieria nella Divisione di Fanteria "Torino" (52a).

Partecipa alla campagna sul fronte Occidentale, quindi alla campagna jugoslava. Partito per la Russia nel 1941 seguirà l'epopea del Corpo di Spedizione e dell'Armata Italiana in Russia, al ritorno dalla quale tutta la divisione sarà soppressa nel febbraio 1943. Per il comportamento, il reggimento merita una Medaglia d'Oro ed una d'Argento al Valor Militare.

Il 1° settembre 1950 il reggimento si ricostituisce a Forlì in seno alla Divisione di Fanteria "Trieste". Impiegato nel Raggruppamento "T" costituito in occasio-

ne della riconsegna di Trieste all'Italia nel 1954; allo scioglimento di quest'ultimo passa in forza alla Divisione di fanteria "Folgore" accasermendosi prima a Trieste e quindi a Gorizia. Sciolto il 19 ottobre 1975, il II battaglione, sarà denominato 82° Battaglione Fanteria Meccanizzato "Torino", e riceverà Bandiera e tradizioni reggimentali entrando a far parte della Brigata Meccanizzata "Gorizia". Nel 1976 viene impiegato nell'opera di soccorso alle popolazioni friulane colpite dal terremoto.

Il 3 settembre 1992, il battaglione è inquadrato nel ricostituito 82° Reggimento Fanteria "Torino" e passa alle dipendenze della Brigata "Mantova" e quindi della Brigata corazzata "Ariete", prendendo parte alle Operazioni "Vespri Siciliani" e "Testuggine".

Dal 5 novembre 2001 il reggimento passa alle dipendenze della Brigata Corazzata "Pinerolo" e dal 17 dicembre viene ridislocato in Barletta (BT). Nei Balcani ha preso parte a varie Missioni Internazionali: nel 2004-2005 in Albania (Op. NHQT), nel 2006 in Bosnia (Op. Althea), nel 2008 in Kosovo (Op. Joint Enterprise). Nel maggio del 2009 l'82° rgt. "Torino" viene scelto, nell'ambito del progetto "FORZA NEC", quale prima unità destinata alla trasformazione in reggimento di fanteria media digitalizzata, iniziando la sperimentazione di nuovi mezzi ed equipaggiamenti. Dal giugno del 2010 il reggimento partecipa alla Missione ISAF, in Afghanistan, con una compagnia fucilieri su VBM "FRECCIA".



L'82° Reggimento fanteria "Torino" partecipa alla Missione ISAF in Afghanistan con i fucilieri su VBM 8x8 Freccia Lince VTLM

Torna la duplice manifestazione letteraria dedicata a Massimo d'Azeglio e Graziella Mansi

ANCHE QUEST'ANNO SONO STATE NUMEROSE LE RICHIESTE DI ADESIONE AL PREMIO

di **Costantina Loscocco**

È giunto alla XII edizione il Premio letterario "Massimo d'Azeglio" cui è associato per il X anno consecutivo il concorso intitolato a Graziella Mansi, la piccola andriese barbaramente uccisa da un branco di ragazzi nell'agosto del 2000 nei pressi di Castel del Monte.

La cerimonia di premiazione dei migliori elaborati si è svolta sabato pomeriggio 28 maggio nella suggestiva cornice della Sala Rossa del Castello Svevo di Barletta. Centinaia i lavori pervenuti da tutta Italia alla Giuria esaminatrice, presieduta anche quest'anno dall'imprenditore - scrittore nonché Console di Malta, dott. Matteo Bonadies, coadiuvato dalla scrittrice dott.ssa Maria Pagnotta, dal prof. Sabino Cassatella, dal prof. Gino Garribba, dal dirigente scolastico Andrea R. Messinese, dalla prof.ssa Grazia Carpinelli e dalla prof.ssa Francesca Santeramo.

Tali concorsi letterari sono diventati un appuntamento fisso nella rubrica culturale della Città della Disfida e nel circuito ufficiale delle competizioni letterarie, il cui prestigio viene confermato ogni anno, dagli alti patrocini concessi, assicurati dal notevole impegno profuso per la riuscita dell'evento dalla Presidente del Premio, Costantina Loscocco, promotrice ed organizzatrice dell'iniziativa.

I partecipanti sono a livello nazionale. Per quanto concerne il "Graziella Mansi" c'è la sezione per i bambini delle scuole elementari e medie, mentre per il "Massimo d'Azeglio" ci sono tre sezioni ovvero: Vernacolo, Racconti brevi e Poesia in lingua. Solo quest'anno la Presidenza della Repubblica non ha fatto in tempo a patrocinare la manifestazione, ad ogni modo sono presenti il Senato, la Camera, il Consolato di Malta, la Regione Puglia, la nuova Provincia e poi ci sono i comuni che hanno aderito al Premio.

La Cerimonia si è aperta con una sfilata di ragazzi in bellissimi costumi d'epoca (rigorosamente realizzati dalla stessa Costantina



I 150 anni dell'Unità d'Italia: un momento della manifestazione

Loscocco) che hanno omaggiato i 150 anni dell'Unità d'Italia, attraverso una simpatica carrellata di personaggi e simboli che hanno fatto la storia del nostro Paese. Tra l'altro, si è voluto rievocare lo storico incontro a Teano fra il re Vittorio Emanuele II e Giuseppe Garibaldi (l'eroe dei due mondi).

Poi spazio ai numerosi premi, distribuiti lungo tutto l'arco della serata agli autori che si sono maggiormente distinti con le loro composizioni letterarie. Nove i premi assegnati ai bambini delle scuole elementari per le poesie associate al concorso "Graziella Mansi". Sul podio Giovanni Riefolo, Noemi Vitobello e la prima classificata Angelica Delvecchio con la sua opera intitolata "Fiducia".

Temi dell'infanzia e dell'amicizia che ritornano anche nelle poesie della sezione dedicata ai ragazzi delle scuole medie. "Un Angelo" di Angelica Niccolò (Marigliano - Na) si classifica terza, secondo posto per "Luna Gigante" di Giuseppe Falcone e primo posto per Alessandra Cilli con la sua "Il Giardino dei Poeti".

Cambiano le tematiche, invece, nel premio "Massimo d'Azeglio" dove a partecipare sono gli adulti, in quanto diversa è la sensibilità di chi all'anagrafe presenta qualche anno in più. Nella sezione Vernacolo vince il linguaggio popolare diretto di "A Mamma" del salentino Giuseppe Greco, mentre hanno lo stesso 1° classificato la categoria dei Racconti brevi e quella dedicata alla Poesia: si tratta del bresciano Pierino Pini con i versi di "La Strage" ed il racconto "Lei era diversa".

Scroscianti applausi al termine di ogni esibizione letteraria da parte del numeroso pubblico accorso a gremire la Sala Rossa, il quale ha apprezzato l'elevato valore artistico delle composizioni letterarie.

E se l'arte richiama altra arte, allora sabato sera quella letteraria ha potuto abbinarsi felicemente a quella figurativa. Associata ai due concorsi, infatti, l'interessante mostra di arte contemporanea che è stata presente nei sotterranei del Castello di Barletta sino al 14 giugno. Si intitola "Linguaggi Mutevoli" e raccoglie le opere a tema libero di decine di artisti internazionali.



IL 50° ANNIVERSARIO DELL'INCORONAZIONE DI MARIA SS. DELLO STERPETO

Ricordato a Barletta il 50° anniversario dell'incoronazione dell'Icona della B.V. Maria dello Sterpeto, avvenuta il 27 maggio 1961. Di particolare importanza la concelebrazione nella Basilica di Santa Maria Maggiore presieduta da Mons. Michele Seccia, Vescovo di Teramo-Atri con la



Il cardinale Ottaviani incorona la Vergine SS. dello Sterpeto

partecipazione del clero diocesano assieme alle diverse comunità parrocchiali e alle autorità civili e militari della Città.

L'incoronazione avvenne il 27 maggio 1961 ad opera del Card. Alfredo Ottaviani, il quale, nella omelia tenuta per la circostanza affermò: *Mentre io mettevo la corona preziosa sul capo di Maria in nome vostro, miei cari figliuoli, le rivolgevo una calda e fiduciosa preghiera con le parole suggeritemi dallo stesso augusto rito liturgico della incoronazione: 'O Maria, come tu sei con le nostre mani coronata in terra, così noi, per tuo mezzo, possiamo essere coronati di gloria e d'onore nei cieli'.*

NOTA DIOCESANA SU UNA POSSIBILE APERTURA A BARLETTA DI UN CLUB PER SCAMBISTI

Dal sito di "Barletta Live" si apprende che su pagina facebook e web è pubblicizzata l'apertura a fine giugno nella zona industriale di Barletta di un club privé per coloro che, anche in coppia, sono disponibili ad avere incontri a carattere anche sessuale.

Senza scadere in facili moralismi, l'eventuale apertura di un club privé, in cui coppie e singoli possano liberamente e momentaneamente approcciarsi anche per attività sessuali, costituisce certamente il chiaro sintomo di relazioni falsate, fugaci e alienanti sul piano schiettamente umano basate su una libertà individuale più apparente che reale. Consapevoli che l'apertura del club dipende soprattutto dal numero delle persone disponibili a frequentarlo, sollecitiamo la comunità civile ad affinare la propria coscienza critica verso la costruzione di relazioni autentiche e significative in ambito personale, familiare e sociale.

Invitiamo le autorità amministrative e le forze dell'ordine a vigilare, al fine di impedire il verificarsi di fatti penalmente rilevanti.

Le Commissioni Famiglia e Vita, Laicato, Educazione, Scuola ed Università, Cultura e Comunicazioni Sociali, Problemi Sociali e Lavoro, Giustizia e Pace, salvaguardia del creato

ANCHE QUESTA ESTATE L'ORATORIO ESTIVO. È LA PERIFERIA IL NUOVO CENTRO DELLA CITTÀ E L'ORATORIO UN PONTE TRA CHIESA E STRADA

Anche quest'estate presso le strutture parrocchiali di San Giovanni Apostolo, San Paolo Apostolo, Santissimo Crocifisso, Santissima Trinità e Santa Maria degli Angeli si svolgerà l'oratorio estivo, un'esperienza gioiosa, affascinante e soprattutto educativa, una grande esperienza interparrocchiale della zona periferica di Barletta Borgovilla-Patalini.

Il tempo estivo dilata la possibilità di partecipazione alla vita della comunità parrocchiale dei bambini, ragazzi e adolescenti. Liberi dalla scuola ci si ritrova pronti a vivere la fraternità, nel gioco e nelle molte attività che aiutano a rafforzare l'amicizia.

Estate per l'Oratorio non vuol dire tempo di "parcheggio" dei ragazzi o tempo di "dispersione o di assenza di regole" per il solo fatto di essere in vacanza; estate per l'Oratorio è tempo propizio per una vera esperienza di amicizia, di confidenza, non solo tra i coetanei, ma anche e soprattutto con quell'Amico che più di ogni altro sa dare sapore alla nostra vita.

Quest'anno l'oratorio porterà a scoprire una grande storia, quella dei **Ragazzi della via Pal** dove in gioco c'è l'amicizia, la lealtà, l'onore, l'onestà, il coraggio, la bontà, la giustizia, l'altruismo, l'allegria, la fraternità, la semplicità, il rispetto, l'impegno, la libertà, la comprensione, la fierezza, la consapevolezza, e l'ottimismo...

Anche i genitori, per quanto è possibile, contribuiscono alla realizzazione dell'Oratorio offrendo le loro doti educative a servizio di tutti i ragazzi. La frequenza all'oratorio estivo è settimanale e le attività si svolgono presso le rispettive parrocchie.

Che cos'è l'oratorio? L'oratorio è l'espressione matura di ogni comunità cristiana che accompagna con gioia e con impegno la vita quotidiana di ragazzi e famiglie, che insieme con la Chiesa devono essere disposte a mettersi in gioco, con la certezza che il Vangelo di Gesù è da annunciare a tutti come la migliore proposta di vita.

Il segreto di ogni Oratorio è ben sintetizzato in una "formula" di don Bosco: "per i giovani casa che accoglie, parrocchia che evangelizza, scuola che avvia alla vita e cortile per incontrarsi da amici e vivere in allegria". L'oratorio estivo diviene una palestra di vita; è la soluzione per vivere in uno stile comunitario di servizio anche al di fuori degli obblighi scolastici, vivendo a pieno i giorni di vacanza, divertendosi insieme.

Così intenso l'oratorio, inoltre, rappresenta un vero e proprio ponte tra la strada e la chiesa dove la vita irrompe con tutta la sua forza e le sue problematiche. È un luogo capace di interpretare i bisogni dei ragazzi, di dare delle risposte alle domande vere della vita, accogliendo il loro immenso bisogno di libertà e di comunicazione.



Studio 2
cartelli e striscioni pubblicitari

riproduzioni d'arte
adesivi su automezzi
stampa digitale su grandi formati

BARLETTA
Via Sette Frati, 11 - Tel. 0883.525874
Via Monfalcone, 33/35 - Tel. 0883.881819

GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI. LA LETTERA DELL'ARCIVESCOVO ALLA COMUNITÀ DIOCESANA



Riportiamo il testo integrale della lettera che S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri ha inviato alla comunità ecclesiale diocesana in occasione della Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, celebrata domenica 5 giugno 2011 nella Solennità dell'Ascensione del Signore.

Carissimi, domenica 5 giugno 2011, nella solennità dell'Ascensione di Nostro Signore, sarà celebrata la 45ª Giornata mondiale delle

comunicazioni sociali su un tema quanto mai suggestivo e di grande attualità: *Verità, annuncio e autenticità di vita nell'era digitale*.

È il titolo del messaggio che, per l'occasione, il Santo Padre propone alla Chiesa universale.

Invito, quanti non l'avessero ancora fatto, a leggere tale messaggio, con cui Benedetto XVI focalizza l'attenzione "sul diffondersi della comunicazione attraverso la rete di internet". Così, alla riflessione, al discernimento, alla testimonianza cristiana e alla pastorale si aprono gli sterminati campi del web, dove, giorno dopo giorno, soprattutto i social network, si rivelano sempre più poli di inedita aggregazione.

Anche la Chiesa italiana, da tempo, ha avviato un percorso di studio e approfondimento su questo terreno, che si è concretizzato in una serie di convegni nazionali ai quali la nostra Arcidiocesi è stata sempre presente per il tramite della Commissione cultura e comunicazioni sociali, nel quale "siamo chiamati - come dice il Papa - ad annunciare la nostra fede che è Cristo Dio, il Salvatore dell'uomo e della storia" in uno stile cristiano di presenza che si esplicita "in una forma di comunicazione onesta e aperta, responsabile e rispettosa dell'altro".

Affido alla predetta Commissione il compito di seguire questa problematica anche al fine della elaborazione di proposte concrete da valorizzare nella pastorale, nonché di tenere una mappa aggiornata delle diverse realtà ecclesiali presenti nella rete e, in particolare, nei social network. E ciò anche per arginare i pericoli della episodicità, della frammentarietà, della parzialità e superficialità, dell'autocompiacimento, che potenzialmente incombono su questo mondo. Siamo consapevoli altresì che esso, d'altro canto, può essere luogo, se bene abitato, "con inedite opportunità - afferma Benedetto XVI - di stabilire relazioni e di costruire comunione".

Su questo terreno diventa auspicabile la sinergia tra la Commissione cultura e comunicazioni sociali e il Servizio diocesano per la Pastorale giovanile.

Stiamo vivendo la Missione Diocesana: essa esige capacità di presenza e interazione nel mondo delle comunicazioni sociali! Mi rivolgo pertanto ai referenti parrocchiali per la cultura e la comunicazione, ai giornalisti e alle redazioni del nostro mensile "In Comunione" e dei giornali parrocchiali, agli operatori del web nelle diverse realtà ecclesiali: la Missione passa anche attraverso voi! Non sentitevi marginali nell'azione pastorale, ma pionieri che sondano sempre nuove opportunità, anche attraverso l'utilizzo di internet, per "mantenere vive le eterne domande dell'uomo, che testimoniano il suo desiderio di trascendenza e la nostalgia di forme di vita autentica, degna di essere vissuta".

MONS. SABINO LATTANZIO NOMINATO DELEGATO VESCOVILE PER LA CAUSA DI CANONIZZAZIONE DEL SERVO DI DIO ANTONIO BELLO

Mons. Sabino Lattanzio è stato nominato Delegato vescovile per la Causa di Canonizzazione del Servo di Dio Antonio Bello, Vescovo.

La nomina è stata formalizzata tramite un decreto di S.E. Mons. Luigi Martella, Vescovo di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi, del 4 giugno, controfirmata da don Nunzio Paliotti, Cancelliere Vescovile, in cui, si afferma:

"A seguito della rinuncia del Rev.mo Mons. Antonio Neri, per il nuovo incarico ricevuto dal Santo Padre Benedetto XVI a Sottosegretario della Congregazione per il Clero, e avendo a cuore il processo sulla vita, virtù e fama di santità e miracoli in genere del Servo di Dio Antonio Bello, vescovo, già istruito nella nostra Diocesi, non potendo presiedere personalmente il Tribunale a causa delle nostre occupazioni pastorali, con il presente atto, secondo le Normae servandae n. 6 a, nonché l'Istruzione Sanctorum Mater n. 53, deleghiamo il Rev.mo Mons. Sabino Lattanzio, della Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, a presiedere il Tribunale medesimo, perché istruisca a nostro nome detto Processo".



Mons. Sabino Lattanzio è nato a Barletta l'11 ottobre 1960, è stato ordinato presbitero il 29 giugno 1985, nel 1986 ha conseguito l'attestato di partecipazione al Corso dei postulanti c/o lo Studium della Congregazione dei Santi in Vaticano. È parroco della Prepositura curata di S. Giacomo in Barletta. Dal 2001 è Postulatore diocesano e sta curando le cause di canonizzazione dei Servi di Dio: Don Raffaele Dimiccoli, Don Ruggero Caputo, Suor Chiara Damato e Luisa Piccarreta.

La vostra, carissimi, che operate nella comunicazione sociale, è una vocazione vera e propria; il vostro è un ministero di fatto; e pertanto siete collaboratori corresponsabili dei sacerdoti nell'azione ecclesiale! Dico questo con vigore, tenendo conto degli orientamenti emersi di recente dal "Terzo Convegno Ecclesiale Regionale di Puglia" sul tema "I laici nella Chiesa e nella società pugliese, oggi" (San Giovanni Rotondo, 27-30 aprile 2011). Approfitto di questa occasione per invitarvi all'Assemblea Diocesana, che, quale momento di approfondimento, si terrà il 7 giugno, nella Cattedrale di Trani, alle ore 19.45: qui i delegati che hanno partecipato al convegno faranno una sintesi dei lavori della grande assise delle chiese che sono in Puglia. Il mio pensiero va anche ai giornalisti ed operatori della comunicazione che sono impegnati in realtà non ecclesiali. A voi il mio saluto! Sentitevi anche voi chiamati alla missione e alla testimonianza che consiste nel trasmettere ciò che è vero, giusto e bello! Siete ugualmente oggetto della nostra attenzione, fiducia e amicizia.

E con Benedetto XVI, per tutti, "invoco da Dio, per intercessione del Patrono San Francesco di Sales, la capacità di svolgere sempre il lavoro con grande coscienza e con scrupolosa professionalità".

✠ **Giovan Battista Pichierri**
Arcivescovo



NOTIZIE IN BREVE

VALUTAZIONE, ALLENAMENTO E RIABILITAZIONE DELL'ATLETA: UN CONVEGNO PRESSO LA TERRAZZA

Con il patrocinio dell'Associazione Medici Basket, la Scuola regionale dello sport CONI-Puglia, l'Istituto Medicina dello Sport di Bari, la FMSI cioè la Federazione Medica Sportiva Italiana, si è tenuto un convegno, presso la Terrazza, sul tema *Valutazione, allenamento e riabilitazione dell'atleta*, organizzato da Media Graphic e Trasmar. L'organizzazione del convegno è stata curata dalla ASD cestistica di Barletta.

Numerosi i relatori da ogni parte d'Italia (per Barletta erano presenti il preparatore atletico Samuele Borgia, il fisioterapista Michele Caputo e il medico sportivo Michele Pedico).



Da sinistra Giorgio Maffione, Michele Piccolo e Idilio Padovano mostrano il diploma di licenza Scuola dell'Infanzia "Principe di Napoli" e ringraziano la maestra Sterpeta

ALL'ATTORE PINO MICOL IL MELVIN JONES FELLOW

Prestigioso riconoscimento all'attore Pino Micol nel corso di una serata nella Sala rossa del Castello organizzata dai Lions Club e dalla sua presidente Anna Maria Strignano Paolillo. Al noto attore barlettano è stata consegnata la Melvin Jones Fellow, la massima gratificazione del club per i suoi ospiti più illustri. Delle sue innumerevoli rappresentazioni teatrali, ci piace ricordare alcune delle sue interpretazioni più note da protagonisti come Amleto, Giulio Cesare, Cyrano, Galileo.



2 GIUGNO 2011: GIORNATA NAZIONALE DELL'AUTISMO

Come da tradizione, anche quest'anno in occasione della Giornata Nazionale dell'Autismo, che si è celebrata il 2 giugno, sono stati presenti in varie località pugliesi - e anche a Barletta - i gazebo dell'Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici (ANGSA). Migliorare il livello di vita dei soggetti autistici e dei loro genitori è l'obiettivo che si propone l'A.N.G.S.A. e la raccolta dei fondi per la ricerca è l'unica speranza che abbiamo. Simbolo dell'iniziativa, Calimero, il cartone animato respinto da tutti per il suo colore nero, simbolo dell'emarginazione che può colpire i bambini autistici, alle prese con gravi problemi di relazione e di apprendimento.

Presso i gazebo una rappresentanza dell'ANGSA è stata a disposizione di tutti coloro i quali hanno voluto generosamente contribuire per raggiungere l'obiettivo illustrato, ritirando una copia de "L'amico speciale", uno strumento utile per parlare di autismo ai bambini, ovvero altro materiale ivi in distribuzione.



COSTITUITO ANCHE A BARLETTA IL CIRCOLO ASSOCIATIVO MCL

Alla presenza del presidente provinciale di Bari del Movimento Cristiano Lavoratori, avv. Giuseppe CALDARULO, nonché vice presidente nazionale dell'A. G.E.V., si è costituito in Barletta il Circolo Associativo MCL. Il Circolo ha finalità formative, culturali ricreative, sportive, di promozione sociale per la fornitura di servizi agli associati, ai loro familiari ed ai cittadini.

Il Circolo Associativo MCL ha assunto la denominazione "don Luigi STURZO", con sede provvisoria in Barletta alla via Pisacane, 26. L'Assemblea ha unanimemente eletto il Consiglio di Presidenza: Presidente per. ind. Nardo Binetti; Vice-Presidente ing. Pasquale Doronzo; Segretario dott. Dario Scisco; Amministratore rag. Francesco Dibenedetto; Componente; avv. Marina Scricco.



Da Reale Mutua è naturale aspettarsi qualcosa di più.



BANCA REALE

ALBERICO TULLIO sas Agenzia di Barletta - Ufficio Promotori Finanziari - Corso Garibaldi, 142 - Tel. 0883.532982

Green award alla città di Barletta, premiata con i suoi cittadini

PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VETRO DI QUALITÀ



Giovedì 23 giugno 2011
dalle ore 8.00 alle ore 10.00
"Il Coniglio sotto vetro"
Teatro Comunale Giuseppe Curci
(Barletta)



Antonello Dose e Marco Presta, i due popolari conduttori della trasmissione radiofonica di Rai Radio2 *Il Ruggito del Coniglio*, hanno consegnato alla città di Barletta il Green Award, il premio annuale istituito da CO.RE.VE (Consorzio Recupero Vetro) che intende premiare le città distinte per i brillanti risultati raggiunti nella qualità della raccolta differenziata del vetro.

Il premio - riservato a solo 3 città in tutta Italia - è stato consegnato nelle mani di Nicola Maffei, Sindaco di Barletta, in rappresentanza di tutta la cittadinanza. La premiazione è avvenuta al termine della "diretta" del *Ruggito del Coniglio* che, grazie alla collaborazione con COREVE - è questo il vero premio alla città -, la RAI ha mandato in onda giovedì 23 giugno dallo storico Teatro Comunale Giuseppe Curci, in Corso Vittorio Emanuele, nel centro di Barletta.

"Siamo al terzo e ultimo appuntamento del 2011 con la 'diretta' di questa trasmissione divertente e apprezzata da tutti gli italiani - ha dichiarato Dante Benecchi, direttore generale di CO.RE.VE. - trasmissione che ha contribuito con le puntate di Lecco e Assisi (le altre due città premiate con il Green Award) in maniera significativa a dare le giuste informazioni sul recupero del vetro. Vogliamo che tutto il Paese conosca l'impegno e il grande senso civico di Barletta e dei suoi amministratori che facendo bene la raccolta differenziata del vetro fanno bene all'ambiente, al bilancio dell'Amministrazione comunale, al portafoglio di tutti".

"Questa iniziativa - ha continuato Benecchi - rientra nella campagna di comunicazione "C'è Vetro e Vetro. Impara la differenza, fai la differenziata" - promossa da CO.RE.VE. - pensata per sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni sul tema della raccolta differenziata del vetro e incentivare i cittadini ad effettua-

re una corretta separazione del materiale".

L'opinione del Sindaco di Barletta, Nicola Maffei: *Il Green Award è un riconoscimento che denota il salto di qualità compiuto dalla città in tema di raccolta differenziata, dove si registra una validissima, sincrona sinergia tra il nostro Ente municipale (in primis grazie all'Assessorato ed il Settore Ambiente) e la Multi-servizi Bar.S.A. S.p.A.*

Tuttavia il maggior rilievo che mi piace considerare è rappresentato dalla sensibilità e dalla concreta partecipazione del cittadino, al quale affidiamo un ruolo fondamentale per garantire il conseguimento degli obiettivi virtuosi da noi programmati in tema di gestione dei rifiuti.

*Il Green Award assegnato dal CO.RE.VE. a sole tre città italiane per gli ottimi risultati raggiunti nella raccolta differenziata del vetro sancisce in definitiva una "maturità" conseguita dai barlettani che si candidano a protagonisti della cultura del riciclo. Possiamo essere un modello per tutto il territorio, la strada intrapresa è senz'altro quella giusta. La consegna di questo premio nell'ambito della trasmissione radiofonica - divertente e ironica - *Il Ruggito del Coniglio*, di RAI Radio2, ha costituito senza dubbio un momento di promozione efficace, ineguagliabile; un "appello" intergenerazionale per coinvolgere chi ancora non adotta, tra le proprie abitudini quotidiane, la separazione dei rifiuti.*

Plaudendo quindi alla lodevolissima iniziativa promossa dal CO.RE.VE., ringrazio ancora i miei concittadini nonché la professionalità al servizio della multiservizi Bar.S.A. S.p.A. e dell'Amministrazione comunale di Barletta che hanno contribuito al corale raggiungimento di un traguardo che possiamo migliorare ulteriormente in nome dell'indifferibile azione di tutela ambientale. Un appello che, sono certo, non rimarrà inascoltato.

Litorale di Ponente più sicuro per i bagnanti

Riprofilatura, recinzione ed apposizione di cartellonistica di avviso di pericolo, agli argini del canale di scolo delle acque sorgive ubicato sulla litoranea di ponente nel tratto compreso tra le vie Dicuonzo e Scommegna. **I lavori** oltre ad avere ripristinato un ottimale regimentazione e scorrimento delle acque, con l'ausilio della recinzione e della cartellonistica di pericolo, **hanno messo in sicurezza un'area pericolosa trascurata da tempo.** Il pericolo deriva dal fatto che il canale per sua natura contiene **sabbie mobili**, che in un tratto particolare possono raggiungere la profondità di 1 metro e mezzo.



CO.RE.VE - Consorzio Recupero Vetro

CO.RE.VE è il consorzio senza fini di lucro che ha per scopo il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro prodotti sul territorio nazionale. È stato istituito dai principali gruppi vetrari italiani il 23 ottobre 1997 in ottemperanza al Decreto Legislativo 22/97 per gestire il ritiro dei rifiuti in vetro provenienti dalla raccolta differenziata, per predisporre le linee guida per le attività di prevenzione e per garantire l'avvio al riciclo del vetro raccolto. Un'organizzazione moderna i cui obiettivi sono la costante ricerca di nuove soluzioni che possano migliorare e ottimizzare la catena di montaggio del rottame di vetro.

Cari Cittadini,

spesso si è portati a pensare che quelli che comunemente definiamo "rifiuti" siano solo e soltanto degli oggetti o degli scarti inutili ed inutilizzabili, quindi da eliminare per sempre.

La realtà non è questa. I RIFIUTI SONO "RISORSE".
I rifiuti, infatti, possono essere riciclati e rigenerati.

Di qui la raccolta differenziata che aiuta a DIFENDERE l'Ambiente e si traduce in RISPARMIO di risorse naturali, sia in termini di materie prime che di energia.

Fare una corretta raccolta differenziata vuol dire creare le premesse per lo SVILUPPO SOSTENIBILE.

Nel pieghevole ci sono informazioni e consigli utili per ATTUARE CORRETTAMENTE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.

Confidiamo nella vostra cortese collaborazione.

Il Presidente della Bar.S.A. S.p.a.
dott. Vittorio E. Dibitanto

Il Sindaco
Ing. Nicola Maffei

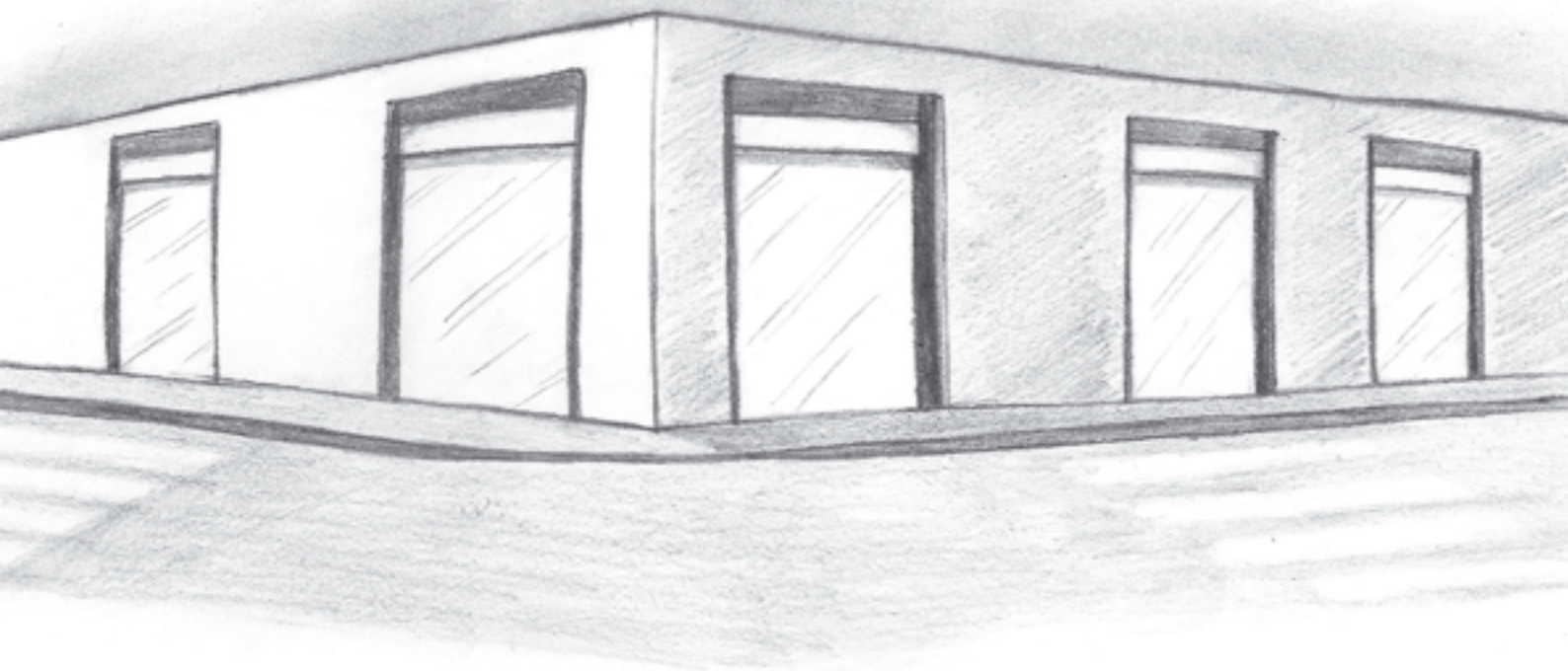
L'Assessore all'Ambiente
dott. Salvatore Filannino

Separiamo correttamente i rifiuti

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	COSA SÌ	COSA NO
Carta	Giornali, riviste, libri, quaderni, scatole, cartoni in pezzi e piegati.	Carta contaminata da alimenti, carta oleata e plastificata.
Plastica e alluminio	Bottiglie per bibite, flaconi, barattoli, vaschette, contenitori puliti di detersivi per la casa e la persona, lattine per bevande, scatole in banda stagnata, contenitori per schiuma da barba, deodoranti, lacca.	Bicchieri e piatti di plastica monouso, giocattoli, rifiuti pericolosi: barattoli di vernice o solventi.
Vetro	Bottiglie di vetro, barattoli e vasetti di vetro.	Piatti, bicchieri e altri oggetti in plastica; rifiuti pericolosi come barattoli per vernici, solventi e oli minerali; stoviglie e oggetti in ceramica, lampadine e neon.
Ingombranti	Reti per letti, materassi, poltrone e divani, mobili vecchi, materiale ferrigno, beni durevoli: computer, televisori, lavatrici, ecc.	Bidoni tossici, residui industriali e agricoli nocivi.
Pile e farmaci	Scrappi, pastiglie, pomate, fiale per iniezioni, disinfettanti, pile a stilo o a pila, pile a bottone (per calcolatrici e orologi).	Non introdurre le confezioni in carta dei farmaci.
Rifiuto indifferenziato	Prodotti usa e getta come piatti, posate e bicchieri di plastica. Tutti i rifiuti che non sono oggetto di raccolta differenziata, tutto ciò su cui si hanno dei dubbi.	Materie riciclabili: carta, vetro, barattoli, lattine per alimenti e bevande; bottiglie, flaconi ed imballaggi in plastica; tutti i rifiuti pericolosi: pile, farmaci, vernici, ecc.

Consigli utili

PEDICO



PROSSIMAMENTE

Via F. d'Aragona angolo Via S. Antonio

Barletta

Barletta nella letteratura italiana

Termina la pubblicazione di una ricerca sul nome Barletta nei brani di significativi autori della letteratura italiana. Siamo ai contemporanei: R. Bacchelli, D. Rea, G. Rodari, R. Nigro

a cura di **Ruggiero Mascolo**

Riccardo Bacchelli (1891-1985). È stato il primo italiano a ricevere l'assegno vitalizio previsto dalla legge n. 440 del 1985 (legge Bacchelli) che prevede l'erogazione di un assegno vitalizio a quei cittadini che si siano distinti nel mondo della cultura e dello sport, ma che versino in condizioni d'indigenza.



La prima delle sue opere più importanti è *Il diavolo al Pontelungo* (1927) che rievoca vicende e personaggi del mondo anarchico italiano di fine Ottocento. Tra queste figure, oltre Bakunin e Costa, c'è Carlo Cafiero.

Ma l'opera che gli ha dato maggiore notorietà è stata *Il mulino del Po*, frutto di approfondite ricerche nella storia della città di Ferrara. Narra di una famiglia di mugnai sulle rive del Po, in un arco di tempo che va dall'epoca napoleonica alla prima guerra mondiale.

Scrisse poi numerosissime altre opere narrative. Ma altrettanto prolifica fu la produzione saggistica, lirica, giornalistica e teatrale, che ne fanno uno dei più fecondi letterati italiani.

BACCHELLI R., *Il diavolo al Pontelungo*. Milano, Ceschi-
na, 1939.

Era Cafiero di famiglia ricca e proprietaria di terre, e interessata in un cantiere e in varie industrie di **Barletta**. p. 35

Domenico Rea (1921-1994).

Nocera, chiamata con il vezzeggiativo Nofi e Napoli sono fin dagli inizi fonte d'ispirazione per le sue opere narrative. Il suo stile interpreta la realtà nuova emersa dalla guerra. La sua narrativa è in un certo senso neorealista: i suoi libri contengono testimonianza di ciò che Napoli stava subendo negli anni della ricostruzione postbellica.

Rea visse da isolato, non inserito in alcuna corrente lettera-



ria, lontano dall'impegno politico per mancanza di illusioni sulla "natura umana" ma non per questo meno impegnato nella denuncia delle piccole e grandi ingiustizie quotidiane.

REA D., *Una vampata di rossore*, Milano, Arnoldo Mondadori, 1962.

Anche Rita non era stata risparmiata e a risparmiarla forse sarebbe bastato che quel signor Cappadocia, rappresentante napoletano, che si trovò a passare da **Barletta**, non fosse stato suo conoscente e intimo della casa di Rita. p. 51

...sotto un cappello, un feltro londinese, comprato nel miglior negozio di **Barletta**... p. 53

Che, da un parto all'altro, in pochi mesi divenne la levatrice in moda di **Barletta**. p. 54

...per acquistare la massima indipendenza dagli insopportabili cocchieri di **Barletta**... p. 56

Formavano una coppia invidiabile col vantaggio di non essere di **Barletta**; p. 57

Al cimitero di **Barletta**, mentre i becchini si sbrigliavano a forza di mance, lui ebbe un'illuminazione capitale sul suo destino. p. 58

E ora doveva invece recarsi presso di loro, per scampare al disastro di **Barletta**, per prendere tempo...? p. 65

L'Assuero post mortem di **Barletta** era un ignobile ignoto. p. 67

Barletta era un villaggio al confronto! **Barletta** sapeva di orina di cavalli. p. 68

E che si poteva scrivere a **Barletta** presso il barone Medei e che era inutile che lui ritornasse solo in Puglia. p. 69

Sebbene Assuero avrebbe potuto assicurarle d'essere "funzionario" al Consorzio di **Barletta**...

A **Barletta**? Un paese? Sempre meglio di Napoli. p. 70

Gianni Rodari (1920-1980).

È stato uno scrittore specializzato in testi per bambini, tradotto in moltissime lingue. Nacque a Omegna. Dopo la Liberazione iniziò la carriera giornalistica. Nel 1947 approdò a l'*Unità* su cui iniziò a curare la rubrica *La domenica dei piccoli*. Nel 1950 lasciò Milano per Roma. Nel 1951,



dopo la pubblicazione del suo primo libro pedagogico *Il manuale del Pioniere*, venne scomunicato dal Vaticano, che lo definì "ex-seminarista cristiano diventato diabolico". Scrisse articoli su quotidiani e periodici; curò libri e rubriche per ragazzi. Alla fine del 1958 iniziò a collaborare con RAI e BBC, come autore del programma televisivo per l'infanzia *Giocagìò*.

Nel 1970 vinse il premio Andersen. Nel 1973 uscì il suo capolavoro pedagogico: *La Grammatica della Fantasia*; introduzione all'arte di inventare storie. Si recò più volte in Unione Sovietica, dove i suoi libri erano molto diffusi. Suoi testi sono stati musicati da Sergio Endrigo e da altri cantautori. Morì per collasso cardiaco a 59 anni.

Gianni Rodari, attraverso racconti, filastrocche e poesie, divenute classici per ragazzi, ha contribuito a rinnovare profondamente la letteratura per l'infanzia. Tra le sue opere maggiori: *Filastrocche in cielo e in terra*, *Il libro degli errori*, *Favole al telefono*, *Il gioco dei quattro cantoni*, *C'era due volte il barone Lamberto*.

RODARI G., *La strada di cioccolata*. In: *Favole al telefono*, Torino, Einaudi, 1971.

Tre fratellini di **Barletta** una volta, camminando per la campagna, trovarono una strada liscia liscia e tutta marrone.

"Che sarà" disse il primo.

"Legno non è," disse il secondo.

"Non è carbone," disse il terzo.

Per saperne di più si inginocchiarono tutti e tre e diedero una leccatina.

Era cioccolato, era una strada di cioccolato. Cominciarono a mangiarne un pezzetto, poi un altro pezzetto, venne la sera e i tre fratellini erano ancora lì che mangiavano la strada di cioccolato, fin che non ce ne fu più neanche un quadratino. Non c'era più nè il cioccolato nè la strada.

"Dove siamo?" domandò il primo.

"Non siamo a Bari," disse il secondo.

"Non siamo a Molfetta," disse il terzo.

Non sapevano proprio come fare. Per fortuna ecco arrivare dai campi un contadino con il suo carretto.

"Vi porto a casa io," disse il contadino. E li portò fino a **Barletta**, fin sulla porta di casa. Nello smontare dal carretto si accorsero che era fatto tutto di biscotto. Senza dire nè uno

nè due cominciarono a mangiarselo, e non lasciarono nè le ruote nè le stanghe.

/Tre fratellini così fortunati, a **Barletta**, non c'erano mai stati prima e chissà quando ci saranno un'altra volta. p. 22

Raffaele Nigro (1947-vente).

È nato a Melfi, ma vive a Bari, dove è giornalista per la sede regionale RAI. Le sue prime opere sono poemi e saggi sulla cultura lucana. Nel 1980 come drammaturgo ha pubblicato *Il Grassiere* e poi *Il santo e il Leone di Hohenstaufen* e *Bande e Discarica*. In versi ha pubblicato *La metafisica come scienza*, che analizza e sperimenta la lingua dei mass-media. Tra le tante sue opere è da citare *I fuochi del Basento*, un romanzo storico che ha vinto il premio Campiello nel 1987; *La baronessa dell'Olivento*, *Ombre sull'Ofanto* e *Dio di levante*.



NIGRO R., *I fuochi del Basento*. Milano, Camunia, 1987.

Possedeva un basso di due ambienti, in **Barletta**, sotto il castello; in uno si dormiva e nell'altro si mangiava. La città era piacevole, piena di sole e sul mare, con un carlino ti riempivano di pesci, merluzzi, triglie e polipi. p. 108

Don Tommaso Maria stava lavorando: preparava l'abbozzo di un'arringa da pronunciare nel tribunale di **Barletta** e ne recitava ad alta voce lunghi brani. p. 163

La notizia della miracolosa sconfitta di Palomino e delle prodigiose stimmate lo precedette al convento di Santa Maria dello Sterpeto, tra le città marinare di **Barletta** e Trani dove padre Raffaele Arcangelo del Preziosissimo Sangue era diretto. p. 178

...cominciarono a giungere pellegrini da Trani, da **Barletta**, da Bisceglie incuriositi dalle notizie... p. 179

(5. Fine. La prima parte è stata pubblicata sul *Fieramosca* n. 3/2011, pp. 29-30; la seconda parte sul n. 4/2011, pp. 32-33; la terza parte sul n. 5/2011, pp. 33-34; la quarta parte sul n. 6/2011, pp. 31-32)

MUSICISTI DI BARLETTA

Oggi è possibile valorizzare opere di grandi artisti nati a Barletta, dal Primavera a Virgilio sino alla nipote musicista di Giuseppe De Nittis. Ma occorre che esse vengano eseguite

di **Francesco Lotoro***

Da alcuni anni sia io che il collega Paolo Candido stiamo dedicando energie e risorse (anche economiche) alla ricerca dei musicisti e compositori nati a Barletta.

Intendiamo ricostruire un profilo di risorse artistico-musicali che ha preso corpo in questa città attraverso un vasto arco temporale che va dal Rinascimento all'Ottocento operistico alla modernità dei primi del Novecento sino alla canzone leggera dal 1950 in poi.

Riteniamo un dovere umano che i musicisti dedichino parte del tempo (e della professione) alla storia musicale del proprio territorio, convinti che alcuni musicisti di Barletta, con diverso peso specifico e contestualità storica, abbiano fornito un importante contributo alla letteratura musicale.

Nel 1540 Barletta ha dato i natali a un grande musicista del periodo rinascimentale apprezzato e stimato da Pierluigi da Palestrina ossia Giovanni Leonardo Primavera, trasferitosi nel 1560 a Napoli laddove lavorò come musicista al servizio di Fabrizio Gesualdo; protagonista di oscuri episodi a sfondo omosessuale nel 1570 a Loreto, insieme a Gesualdo da Venosa, Luigi Dentice, Rocco Rodio e altri fondò a Napoli la *Camerata di propaganda per l'affinamento del gusto musicale* oltre a essere autore di Libri di Madrigali e Canzoni Napolitane.

Non basta dedicare il teatro comunale a Giuseppe Curci (Barletta 1808 - ivi 1877) per rendere omaggio a simile musicista conosciutissimo a Vienna, Budapest, Parigi e Manchester (ivi divenne direttore della Scuola di Canto); occorre eseguire le sue opere *Un'ora di prigione*, *Il ciabattino medico e la morte*, *Il Proscritto*, *Il sarto e i tabarri* da Candido minuziosamente rimesse in partitura.

Sicuramente un grande musicista del quale andar fieri è Renato (all'anagrafe Michele Ignazio) Virgilio (Barletta 1879 - Wiesbaden 1959), autore di un autentico capolavoro ossia l'opera in due atti *Jana* su libretto di Salvatore Aliaga, messa in scena al Teatro Dal Verme di Milano il 2 dicembre 1905 sotto la bacchetta di Tullio Serafin; *Jana* venne trionfalmente replicata in numerosi teatri in Italia ed Europa divenendo cavallo di battaglia di celebri cantanti dell'epoca.

Trasferitosi in Germania, Virgilio intraprese la carriera di pianista e direttore d'orchestra; alla sua morte lasciò altri lavori teatrali quali *Reseda*, *Veronica Cybo* e *La Morte del Re*; nell'ultimo viaggio di ricerca in Germania abbiamo recuperato l'opera *Jana* nella stesura che Virgilio realizzò ex novo tra il 1942 e il 1944, allorché un bombardamento su Berlino distrusse la casa editrice presso la quale era conservata la copia originale dell'opera.

Più conosciuti sono i fratelli Vincenzo (Barletta 1861 - ivi 1941) e Antonio Gallo (Barletta 1880 - ivi 1951), entrambi affermati compositori e direttori d'orchestra; il primo autore di sinfonie e musica sacra, l'altro autore dei brani pianistici *Sorriso d'angelo* e *Romanticismo*.

Non bisogna dimenticare un grande della musica leggera ossia il barlettano Giuseppe Fanciulli alias Giuseppe Italo Fucilli (Barletta 1915 - Roma 1973), autore della celeberrima canzone napoletana *Guaglione* (su testo di Nicola Salerno alias Nisa) e di *Io sono il vento* eseguita da

Arturo Testa e Gino Latilla al Festival di Sanremo del 1959 e classificata seconda; scrisse altresì canzoni per il Trio Lescano tra le quali *Annabella bella bella* e *Sei troppo piccola*.

Riscontriamo inoltre l'attività in Barletta della pianista e compositrice Raffaella De Nittis, nipote del più celebre pittore Giuseppe e autrice di brani cameristici tra i quali la Romanza *Non sei più tu*.

È opportuno citare altri compositori barlettani pressoché sconosciuti quali Giovanni Petrucci (compose *La porta dell'inferno* su testo di Dante Alighieri, morì nel 1878 lasciando incompiuta la sua ultima opera *L'Indiana*), Daniele Varola (allievo di Giovanni Petrucci), Giuseppe De Leone (compose la *Polka Camelia*), Oreste Gardini, Roberto Curci (figlio del più famoso Giuseppe), Emanuele D'Abundo, Sebastiano Gazia, Michele Gissi, Raffaele Guerra, Ettore Pappalettera.

È d'uopo ricordare non soltanto i compositori barlettani ma anche i grandi interpreti che hanno calcato i più importanti palcoscenici e Barletta non ha soltanto dato i natali al grande direttore d'orchestra Carlo Maria Giulini (Barletta 1914 - Brescia 2005).

Sono veramente pochi quelli che in città ricordano la grande soprano Elisabetta Barbato (Barletta 1921), esibitasi presso i più importanti teatri di Lisbona, Barcellona, Bilbao, Buenos Aires, Melbourne, New York, Rio de Janeiro, San Francisco con Christoff, Barbieri, Del Monaco; così come vanno ricordati il "tenore di Barletta" Ruggiero Orofino (Barletta 1922), trasferitosi stabilmente a Berlino e Antonio Fugazzola (Barletta 1890 - Roma 1932) che fu a lungo direttore del Teatro dell'Opera di Roma.

Occorre maggior aiuto e attenzione da parte delle Istituzioni affinché vengano recuperate ed eseguite le opere dei musicisti di Barletta salvandole dall'oblio; ciò comporta inevitabilmente costi logistici e di acquisizione talora onerosi e nella maggior parte dei casi si spendono somme enormi per acquistare manoscritti e partiture che nessun teatro ci farà mai eseguire.

Il Conservatorio di Foggia sta dedicando molte energie al recupero e allestimento di tante, inedite opere pianistiche e operistiche del grande foggiano Umberto Giordano, sul solco del pensiero che non basta dedicare un Conservatorio o un Teatro a questi grandi Maestri; altrettanto auspichiamo che ai grandi musicisti di Barletta venga loro reso omaggio eseguendo i loro capolavori.

Un buon allestimento teatrale, se fatto con le migliori risorse del territorio, non avrebbe tutto sommato costi proibitivi; pensiamoci in vista di prossime stagioni teatrali.

* pianista



La soprano barlettana Elisabetta Barbato

ITACA HOTEL
BARLETTA
RISTORANTE
RICEVIMENTI
CONGRESSI

Viale R. Elena
(Lit. di Levante)
tel. 0883 347741

De Nittis Times 7° appuntamento

di **Raffaella Delpiano**

Perseverando in una bella tradizione, al suo settimo appuntamento, anche quest'anno la Scuola Media "G. De Nittis" ha realizzato il numero unico di fine anno. Diretto dal dirigente scolastico prof. Andrea Messinese, coordinato dalla prof.ssa Anna Maria Damato, assistito dal giornalista della "Gazzetta del Mezzogiorno" Giuseppe Dimiccoli, stampato dalla Omnibus di Andria, e valendosi della collaborazione di un nutrito gruppo di giovanissimi aspiranti "giornalisti", questo numero, di... 43 pagine (!!) è ricchissimo di servizi, di immagini, di reportages, di foto e di disegni.

Già un bell'impatto la copertina, a colori, con una fotografia a tutto campo che riproduce la foto ricordo dei ragazzi partecipanti al Pon.

Gradevole, in seconda pagina, l'indice e lo staff (nettamente migliorato rispetto a quello dell'anno scorso) dove si può subito apprezzare la gradevolezza del taglio grafico curato dagli stessi ragazzi della scuola. In apertura, *Fratelli d'Italia*, un articolo per i 150 anni dell'Unità d'Italia firmato da Alessandra Leone (3 A), come pure al tema risorgimentale sono stati dedicati i due articoli successivi: sulla mostra *Sui Padri Fondatori d'Italia a Margherita di Savoia* di Francesco Damato (3 C) e su *Angelo Raffaele Lacerenza*, l'eroe barlettano forse più famoso di quel lontano periodo risorgimentale di O. Bonadies e A. Dipalma (2 A).

E ancora, dopo un aggiornamento sulle attività dell'Archivio della Memoria (gli alunni della 3 E), un bel pezzo *Sul piacere di leggere un giornale vero* dove giochiamo in casa, riproponendo ancora una volta l'antico dilemma (C. Paradiso e G. Dibenedetto, 3 D).

Ricchi di spunti gli articoli che i ragazzi dedicano al loro futuro: *Le scelte che condizioneranno il nostro futuro* (gli alunni della 3 E) e *Orientamenti futuri: che fare dopo la terza media?* (R. Lattanzio, 3 F).

Articoli poi su di noi, sul nostro corpo, sul nostro modo di essere, di rappresentarci con la vita di tutti i giorni: *L'espressione educata del corpo* (G. Gorgoglione, 3 A), *Sulla moda fra i banchi di scuola* (D. Salvemini, 3 E - S. Balacco, 3 B), *Noi siamo quello che mangiamo* (A. Antonucci e A. Ruta, 2 A).

Non è mancata, interessantissima, l'intervista al sindaco Maffei che ha trovato gradevolissimo l'incontro, anche perché alla "G. De Nittis" ha insegnato numerosi anni (A. Paparella, 3 H - A. Lemma, 3 A).

Per arricchire il già cospicuo sommario, tre reportages da altrettanti viaggi fatti all'estero (ai nostri tempi si andava a Canne della Battaglia o tutt'al più ad ammirare il barocco leccese)... oggi invece ci arrivano le corrispondenze da Parigi (A. Capasso, 3 C), dalla Slovenia (A. Dinuzzi e G. Delpiano, 3 A) o da Strasburgo, dove *I ragazzi studiano da parlamentari* (gli alunni della 3 A e 3 D).

Bella la pagina dedicata agli eventi della De Nittis, cinque appuntamenti

corredati da altrettante fotografie, fra cui spicca l'inaugurazione dell'ascensore supertecnologico (E. Carli, 3 B). E ancora articoli sul *Teatro... che passione* (F. Di Bari, 3 C), sulla *Mostra a Palazzo della Marna nella impressione di critici in erba* (A. Paparella, 3 H) e recensioni di libri e di film. E per finire l'angolo delle curiosità, su cui spicca l'antico dilemma del nostro nome più usato, Ruggiero, se debba avere o non avere la i. L'autore, che si chiama Ruggiero con la i (Francavilla, 3 F), non scioglie il nodo e lo lascia nell'indeterminatezza del dubbio. Per chiudere, l'angolo della poesia, *Adolescenza* (A. Paparella, 3 H).

Un bel numero, non c'è che dire, solo un piccolo rilievo: il giornalino conta... 43 pagine, il che è impossibile perché i giornali sono stampati in multipli di quattro. L'errore sta all'inizio perché i ragazzi non hanno conteggiato la prima pagina...



Pegaso n. 5 giornale scolastico a cura del Liceo Classico "A. Casardi"

Ormai da sei anni il nostro Pegaso, il celeberrimo cavallo alato, vola indomabile; i lettori possono godere del suo volo ammirandolo, leggendone le pagine. Pagine frutto di un ottimo lavoro di squadra che ci ha visti partecipi di un progetto, se pur giunto alla sesta edizione, sempre innovativo. Come Bellerofonte abbiamo addomesticato la creatura alata mandandola in volo alla ricerca di argomenti che potessero stimolare l'interesse dei nostri lettori: dall'Unione Europea all'uso di Facebook, dalla musica all'attualità, passando per le numerose attività che arricchiscono l'offerta formativa del nostro liceo. Non abbiamo trascurato nulla. Come veri giornalisti abbiamo elaborato tutte le notizie giunte alla nostra redazione, abbiamo partecipato a conferenze, ci siamo interessati al mondo dello sport. Il risultato? Non spetta a noi giudicare il nostro operato. Ma lasciateci passare un briciolo di vanità nel dire che un prodotto del genere difficilmente viene creato fra le mura scolastiche. Quindi un grazie speciale va a coloro che, dotati di pazienza e competenza nel settore, hanno contribuito a rendere unica questa esperienza trattandoci come veri giornalisti. Parliamo delle prof.sse Vincenza Fiore e Marina Marzocca, che instancabilmente ci hanno seguiti, e del giornalista Rino Dalosis che, con la sua esperienza, ci ha fornito dritte fondamentali per la buona riuscita del nostro giornale. Naturalmente un ringraziamento speciale va al Dirigente Scolastico prof. Giuseppe Lagrasta che, anche quest'anno, ha creduto nella validità del progetto Pegaso. Un ultimo grazie va a voi lettori, con la speranza che vi possiate appassionare nel leggere i nostri lavori, armati di grande interesse come noi che per voi li abbiamo scritti.

Stefano Ciocce e Michelangelo Piazzolla (1 E)



Conclusi i Pon della Scuola "R. Moro"

Lunedì 6 Giugno 2011, presso l'Auditorium della Scuola Secondaria di I grado "R. Moro", Dirigente scolastico Prof.ssa Grazia Di Nunno, si è svolta la manifestazione conclusiva relativa ai PON a.s. 2010/2011. Dopo i saluti iniziali del Dirigente, gli alunni hanno condiviso con i loro docenti e con i numerosi spettatori convenuti i prodotti realizzati all'interno dei diversi laboratori.

I progetti hanno interessato l'area scientifico-matematica con i PON: "New vision: il corpo umano", "Il giardino officinale: una risorsa"; "Tutta la verità sulle frazioni". L'area informatica con il PON: "Costruiamo il sito web". Le competenze in lingua madre e in lingua straniera con i PON: "Pubblicità e teatro", "Scrivere per il cinema", "Advanced English".

Gli alunni hanno realizzato movie-maker, video, power-point e quant'altro la loro creatività potesse suggerire, tutto per documentare un percorso formativo che ha permesso loro di consolidare, approfondire e ampliare le proprie conoscenze. Sulla scia dello strepitoso successo del cortometraggio "Rubami il cielo", anche quest'anno la scuola "Moro" si è voluta cimentare in un nuovo cortometraggio, "Oltre lo sguardo", realizzato all'interno del PON di Cinema.

Si tratta di un lavoro che ha visto coinvolti in qualità di provetti attori, alunni, insegnanti, genitori e perfino il Dirigente scolastico nel ruolo di Dirigente, per l'appunto. Sono bastati pochi minuti per far riflettere gli spettatori sul complesso rapporto tra genitori e figli.

Rispettando la ormai consolidata esperienza teatrale della scuola "Moro", ha concluso il tutto lo spettacolo "Ed ora... la pubblicità", realizzato all'interno del PON di Teatro. Si è trattato di una rappresentazione fresca e divertente, che, ironizzando sul potere persuasivo della pubblicità, ha condotto gli spettatori in un viaggio affascinante e, per alcuni tratti nostalgico, nel mondo della reclame.

A fare da cornice ci sono state le splendide scenografie realizzate dalle prof.sse Palmitessa e Pinto che, in maniera impeccabile, hanno fatto convivere le immagini intramontabili del vecchio Carosello con quelle colorate e allegre delle nuove pubblicità.

prof.ssa **Giovanna Fiorentino**

PARENTE ANTIQUARIATO

Arch. Pietro Parente
348 851 66 44
PARENTE ANTIQUARIATO srl
70051 BARLETTA (BA)

vend.: Via G. De Nittis, 12 - tel. 0883 334055
esp.: Via Trani, 137 - tel. 0883 331705
fax 0883 330791
www.parenteantiquariato.it



Al ritmo del tango tra passione, emozioni e gioco di sguardi

È un ballo speciale, non ha limiti di età e non richiede doti particolari

di **Giuseppe Dimiccoli**

Discrezione e tatto. Sguardi e pazienza. Queste le coordinate per lasciarsi abbracciare dall'universo culturale e sensuale del tango. L'invito per ballare si effettua attraverso la "mirada" e il "cabeceo". Un gioco di sguardi a cui segue un cenno della testa per confermare l'invito.

Approccio che democraticamente e discretamente può essere accettato o rifiutato; è solo dopo la mirada e il cenno di adesione che l'uomo va incontro alla donna e si inizia a ballare. A far conoscere questa meravigliosa forma di cultura Paola Carabellese, barlettana purosangue, che da anni veicola il "verbo" del tango. Lei, con il suo fidanzato Ruggero Sardaro, coltivano questa passione avendo fondato la scuola *Almadetango* a Barletta e organizzando, sempre nella Città della Disfida, il "Tango Festival" che attira ballerini ed appassionati da tutta Italia.

Paola chiarisce: "Il tango è un ballo sociale, lo possono ballare tutti, non ha limiti di età e non richiede delle doti particolari. È luogo comune, ma non corretto, dire che imparare il tango sia difficile ed è un ballo per gente matura. Il difficile del tango è uscire dagli schemi didattici e di idea del ballo ai quali siamo abituati: lo studio mnemonico dei passi, gli schemi ripetitivi delle sequenze. È un linguaggio del corpo e non ha schemi; è improvvisazione e comunicazione; l'uomo propone e accompagna la donna che segue ed arricchisce il ballo con la propria personalità ed eleganza".

Poi aggiunge: "La mia passione potrei dire che è nata per caso e per curiosità avendo assistito a Barletta ad un seminario di tango e la cosa che più mi colpì fu l'amore e la passione con la quale il maestro Luciano Donda (divenuto il mio primo maestro) parlava del tango e spiegava di come proporre ed eseguire il *passo*", continua Paola precisando che "per ballare il tango non esiste una vera attrezzatura: bisogna dotarsi di una scarpa comoda in suola per l'uomo e di una scarpa in suola con tacco per le signore, durante le milongas è preferibile indossare un abito sobrio ed elegante".

La teoria di Ruggero sul perché si balla il tango è molto lineare: "È possibile incontrare persone di tutte le età, dagli adolescenti a donne e uomini di 70 anni o più, e tutti ballano con tutti. Questo implica un importante interscambio generazionale. D'altra parte, nelle milonghe è possibile conversare in quanto il volume della musica lo permette. Per questo motivo, si può fare amicizia più facilmente che in altri posti e anche perché il tango è più sociale e consente l'integrazione con un numero maggiore di persone.

"Nel ballare si prova gioia, allegria ma anche emozioni. L'abbraccio che caratterizza il tango è la vera magia del tango. È nell'abbraccio che i partners diventano una sola entità tanto da respirare insieme, ascoltare i battiti dei loro cuori vicini e sentire

la stessa musica - affermano Paola e Ruggero. È questa la vera sensualità del tango. L'abbracciarsi e trovare subito intesa e raccontarsi attraverso i corpi che si fanno strumento delle emozioni dell'anima". E ora buon tango a tutti.

Dal 6 luglio "Note... di colore"

È stata inaugurata mercoledì 6 luglio presso la Sala della comunità S. Antonio la nona edizione della Mostra di ricamo organizzata in collaborazione con il locale Club UNESCO e con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, che conclude l'Anno Accademico 2010-11 dell'Unitre di Barletta.

Il tema "Note... di colore" ha ispirato i lavori del "laboratorio di ricamo tra arte e artigianato" guidato dalla maestra Lucia Di viccaro. A queste opere, frutto del lavoro appassionato di tutto l'anno, viene dedicato uno spazio privilegiato.

Ricami antichi e moderni, tutti di gran pregio, arricchiscono una mostra che, giocando sul titolo, ha come tema conduttore la musica: spartiti, strumenti musicali e tutto ciò che produce suoni, faranno parte integrante dell'esposizione.

Obiettivo della Mostra, oltre che appagare l'occhio, è quello di richiamare l'attenzione sul lavoro artigianale, sulla manualità e sulla creatività, espressione tipica dell'uomo.

In una società omologata, pervasa da anonimi oggetti prodotti in serie, acquista un particolare rilievo il manufatto nel quale sono abbinati estetica e funzionalità e incorporati tempo, passione e professionalità.

Centri, tovaglie, tendine, lenzuola, trascendendo la loro destinazione d'uso manifestano l'abilità e il buon gusto delle esecutrici e suscitano ammirazione per la raffinata mescolanza di punti e per le "note... di colore".

Alla cerimonia d'inaugurazione sono intervenuti l'ing. Nicola Maffei, il vicepresidente della Federazione italiana dei Club UNESCO ing. Antonio Ruggiero, il presidente dell'Unitre di Barletta dott. Fabio Rocco Posi e la prof. Silvia Liaci, presidente del Club Unesco di Barletta, curatrice della mostra.

A seguire si è tenuto "Note in libertà" un breve concerto a cura del Liceo musicale paritario "Carlo Maria Giuliani" di Barletta.



Ruggero Sardaro e Paola Carabellese



Teatro Comunale Curci di Barletta Questa sera si recita a soggetto

A teatro con Pirandello
un'opera coinvolgente e senza tempo

Il teatro è il luogo più naturale per mostrare la realtà della esistenza umana. Questo è il teatro per Pirandello, una sorta di palcoscenico della vita. Ed è proprio su un palcoscenico che il 22 marzo è stato possibile assistere al Teatro Comunale Curci di Barletta alla rappresentazione di "Questa sera si recita a soggetto", considerata la terza parte della trilogia che Pirandello dedicò al "teatro nel teatro", preceduta da "Sei personaggi in cerca d'autore" e "Ciascuno a suo modo".

Un'opera scritta tra il 1928-29, ma allo stesso tempo attualissima. Un'opera senza età che la giovane Compagnia Gank, capitanata dal regista Alberto Giusta, è riuscita a rappresentare a pieno coinvolgendo il giovanissimo pubblico non abituato al teatro, scendendo a recitare in platea, mischiandosi con gli spettatori, rompendo il divario tra attori e pubblico.

Ecco! Inizia l'Opera, il sipario è chiuso e dietro di esso cominciano a sentirsi i personaggi discutere tra loro. Il pubblico perplesso non capisce cosa sta accadendo, quando ad un tratto, dalla porta d'ingresso, entra Hinkfuss che, attraversando di corsa la platea, giunge sul palco spiegando al pubblico che stava protestando, che la scena era iniziata e niente di quello che stava accadendo era previsto.

Il regista inizia a presentare i personaggi che dopo un vano tentativo si ribellano a Hinkfuss, il quale vorrebbe che i suoi attori non usassero il copione, per lanciarsi in una recita improvvisata, immedesimandosi nei personaggi che stanno rappresentando, ma gli attori, che si sentono persi, come Sampognetta che non riesce a morire, si ribellano e cacciano il regista perché vogliono tornare ad essere personaggi.

Quest'opera racchiude tutte le tematiche utilizzate da Pirandello nella sua produzione poetica come la dicotomia flusso - forma, l'opposizione maschera - volto. In questa commedia tema principale è la gelosia di Rico Verri per la moglie Mommina, geloso del suo passato di spudoratezze con sua madre chiamata in paese La Generala e le sue sorelle Dorina, Totina e Nenè, un passato che il marito, simbolo della tradizione, non riesce a dimenticare e la costringe a rimanere segregata in casa all'oscuro di tutto e allontanandola dalla sua famiglia, dove morirà di dolore, ma prima di morire la vita si prenderà la rivincita sulla forma, reciterà per le sue figlie *Il Trovatore*.

"L'opera dello scrittore è finita nel punto stesso ch'egli ha finito di scriverne l'ultima parola".

Questo è il pensiero di Pirandello, ben afferrato e messo in atto da Alberto Giusta, il quale esponendo la sua opera e non più quella dell'autore è riuscito a coinvolgere tutti ottenendone il gradimento.

Maria Cristina Giannini, IPSIA "Archimede" Barletta, V DA

«Tutto il teatro recita!»

Il teatro Curci di Barletta ha ospitato, in data 22 marzo, i giovani attori della Compagnia Gank che hanno proposto agli spettatori, molti dei quali giovani studenti interessati, la commedia pirandelliana "Questa sera si recita a soggetto". L'opera è estrapolata dalla trilogia facente capo alla novità del Novecento del "teatro nel teatro" insieme a "Sei personaggi in cerca d'autore" e "Ognuno a suo modo".

Lo spettacolo si apre con la presa di posizione degli attori che rivendicano la libertà di espressione in virtù del "recitare a soggetto" (ovvero senza copione) e l'estro del regista Hinkfuss impaziente di dare una propria interpretazione della novella di Pirandello "Leonora addio". Dopo alcune premesse del regista stesso, prende avvio la trama centrale che vede protagonista la figlia maggiore, Mommina, di una famiglia siciliana e l'ufficiale Rico Verri che prende in moglie la ragazza dopo la morte del padre. Fortemente affezionato e allo stesso tempo geloso del passato frivolo della moglie, l'ufficiale la rinchiude in casa così che la passione per il canto ma anche la semplice compagnia delle sorelle e della madre, si trasformino per Mommina in un doloroso ricordo. Una sera viene informata della carriera da cantante intrapresa dalla sorella e lasciandosi andare ai ricordi, Mommina comincia a cantare per le sue due figlie che non l'hanno mai potuta apprezzare. L'impeto dell'emozione provata in quel momento è tale che la donna muore. Torna quindi sul palco il capocomico complimentandosi con gli attori che, pur avendolo precedentemente cacciato, sono stati capaci di recitare a soggetto seguendo le sue istruzioni.

Citando lo stesso Pirandello, che con entusiasmo scrive ad un suo amico «Tutto il teatro recita!» è palese che l'idea principale dell'autore era proprio quella di creare unione tra regista, attori e pubblico. Come? Lasciando che la platea diventi palco e gli attori siano personaggi... non che si calino in figure canoniche! Inutile ricordare che l'originalità pirandelliana viene premiata giorno dopo giorno, essendo messa in scena tutt'oggi da compagnie teatrali come quella dei giovani attori guidati da Alberto Giusta. L'interpretazione non lascia spazio a particolari critiche, piuttosto a due pollici bene in alto per il tutto d'un pezzo ufficiale Verri trabocante di un misto di rabbia, gelosia e sdegno per la moglie; nonché per la *chanteuse* del cabaret che ad un tratto sembra davvero perdere la linea sottile tra se stessa e il personaggio che interpreta. Discreta la capacità di mantenere vivo l'interesse del pubblico che dipende in effetti più dall'opera in se per sé che dalla resa della compagnia.

Eugenia Gentile, Liceo "Casardi", II C

Sponzilli e il camposanto di Barletta genio o mescolanza?

di Michele Grimaldi

Per inquadrare il periodo storico e le cause che spinsero i governanti dell'epoca ad individuare un terreno al di fuori delle mura della città ove seppellire i defunti, dobbiamo risalire ai primi anni del secolo XIX.

Il camposanto, come spazio strutturato, delimitato e destinato all'uso esclusivo della sepoltura, è una iniziativa relativamente recente. Fino agli inizi del 1800 vi era la pratica di seppellire i defunti all'interno delle Chiese e, nel corso dei secoli, il potere statale e quello ecclesiastico tentarono in diverse occasioni di vietare l'antico costume sia per preoccupazioni di carattere igienico sanitario (leggi epidemie varie n.d.r.) che per motivi di dignità dei luoghi di culto, ma senza ottenere alcun tipo di risultato positivo.

Nel Regno delle due Sicilie la sepoltura di tutti i defunti avveniva, con alcune distinzioni di carattere "finanziario" (chi più può pagare meglio viene sistemato. Ah cambiano i tempi ma...!) all'interno delle Chiese soprattutto per inumazione (*nuda terra*) al di sotto del pavimento e tumulazione (*tomba murata*) per alcuni particolari cittadini (leggi sopra!).

Tutto questo iniziò a cambiare l'11 marzo 1817 allorché Ferdinando I Re del Regno delle due Sicilie emanò una legge, pubblicata in Napoli quattro giorni dopo, con la quale si stabiliva che "Il costume di seppellire i cadaveri umani in sepolture stabilite dentro, o vicino i luoghi abitati, abolito fra le più colte nazioni, non potrebbe essere ulteriormente tollerato nel nostro Regno senza grave pregiudizio della salute pubblica... abbiamo risoluto di sanzionare e sanzioniamo la seguente legge: art. 1 In ogni Comune de' nostri reali dominj al di qua del faro sarà stabilito un camposanto fuori dall'abitato per la inumazione de' cadaveri umani". La legge all'art. 3 stabiliva inoltre che "... la costruzione de' camposanti sarà cominciata nel corrente anno (ricordiamo 1817), e dovrà trovarsi ultimata in tutto il Regno per la fine del milleottocentoventi". Come si può evincere, anche duecento anni fa esisteva un divario a dir poco ampio tra le intenzioni, sempre buone, dei governanti che speravano di espletare tutti gli adempimenti (acquisto o esproprio terreni, progetto e relativa esecuzione) in appena tre anni, in netto contrasto con l'immensabile serie di ostacoli che si sarebbero incontrati e la velocità tipica del bradipo (l'animale più lento sulla terra) tenuta in ogni epoca dalla burocrazia. A dimostrazione di ciò si pensi che per la sola scelta del progetto da adottare ci vollero ben ventisei anni (!!!!) cioè fino al 1843 quando il Comune di Barletta, Sindaco De Donato ed Intendente della Provincia di Terra di Bari il Marchese di Montrone "... in seguito di approvazione di S.E. il Ministro Segretario di Stato degli affari interni, con autorevole Ministeriale de' 17 giugno corrente anno (1843), partecipata dal signor Sottintendente del distretto, con ufficio de' 28 del mese istesso n. 6416 devesi stabilire l'appalto per la costruzione del Camposanto in questo Comune di Barletta col metodo di tumulazione: sull'ammontare della

spesa di ducati diciottomila e novecento: giusta il progetto compilato dall'architetto signor D. Francesco Sponzilli capitano del Real corpo del Genio il giorno 2 maggio ultimo: adottato dal consiglio comunale con l'atto deliberativo de' 7 detto mese: e sulle basi stabilite dal consiglio istesso con la deliberazione de' 4 corrente luglio, riconosciuto dal consiglio d'Intendenza".

L'ing. Sponzilli, nato a Barletta alla fine del 1796 ed in odore di appartenenza alla massoneria, nella presentazione del progetto spiegava che "... il Cimitero è un Monumento che racchiude oggetti sommamente sacri e cari al cuore dell'uomo incivilito. È un luogo però che mentre invita l'animo a volgersi le più soavi e profonde contemplazioni, respinge nel medesimo tempo i sensi perché contiene tutto quello che vi è di più lurido e disgustevole negli avanzi dell'umana caducità (crudo ma lucidissimo!) ... I moderni avendo finalmente adottato il vetusto saggio consiglio di seppellire i morti fuori l'abitato, e raccogliendo le tombe di una intera Città in un edificio solo, hanno voluto fare del Camposanto un luogo di pubblico diporto". Con queste considerazioni si può ben capire quanto avanti fosse il pensiero di Sponzilli e la sua relazione, dopo un inizio narrativo, continuava con l'esposizione tecnica illustrando che "... Il sito di lui (del camposanto n.d.r.) è a destra della via Regia per Napoli sull'alta cima di un ciglione che esposto a tramontana domina il lido adriatico. Una strada vicinale carreggiabile parallela alla consolare istessa, dalla Città vi conduce. L'area è un quadrilungo del quale i lati maggiori hanno ciascuno palmi 600 (il palmo napoletano fino al 1840 corrispondeva a 0,2633333670 metri), e 400 i minori. Vi accedono i fedeli per un vestibolo prostyle (tempio ornato di colonne sulla fronte anteriore) sostenuto da otto robuste colonne di carattere greco-toscano. Vi entrano i carri mortuari per quattro porte corrispondenti a' quattro partimenti principali delle tombe".

Dopo qualche altra indicazione tecnica arriva la descrizione della cappella che, da molti, è stata una chiara conferma dell'appartenenza dello Sponzilli alla Massoneria. Infatti il progettista argomentava che

Il cimitero di Barletta (FOTURUDY)



CARDIO
Group

Manufatti ed accessori per
l'edilizia e l'agricoltura

Arredo urbano, da giardino
e per stabilimenti balneari

Materiali, sistemi
e attrezzature per l'edilizia

Abbigliamento professionale,
antinfornistica e segnaletica

Ceramiche, sanitari, porte
e complementi d'arredo

“... Nel bel mezzo dell'area sorgerà una Chiesetta rotonda chiusa dentro una Piramide quadrangolare (avete presente il lato 'frontale' del biglietto da un dollaro statunitense? C'è una piramide che è uno dei simboli occulti legati alla Massoneria e all'Ordine degli Illuminati n.d.r.) che è la forma destinata dagli antichi egizi a grandiosi monumenti funebri”. A questo punto scaturiscono due lecite quanto ovvie considerazioni: o Sponzilli era un appassionato di architettura funebre egizia come riporta nella relazione o dava la riportata spiegazione della forma piramidale solo per non svelare la sua non tanto “presunta” appartenenza alla massoneria. Come recita il Signore nella parabola del seminatore? “Chi ha orecchi per intendere, intenda!”.



Manoscritto dell'ing. Sponzilli

Il parto del progetto fu sicuramente lungo e travagliato ma, la riuscita, fu senza dubbio di alto livello architettonico e soprattutto funzionale tant'è che in una rivista specializzata di architettura “Poliorama pittoresco” del 1845 l'autore dell'articolo scriveva ammirato del Camposanto di Barletta “... che da lungi è scorto dal peregrino e destar non può nella costui mente che l'idea di un campo santo, perché la sua architettura ha tipo precipuo, onde con altri non possono essere menomamente confusi. Lo Sponzilli seppe dunque dare la impronta funebre alle sue costruzioni, e il viandante, anche distratto e frettoloso, riconosce subito la dimora dei morti, si scopre e recita una preghiera”.

I lavori aggiudicati alle ditte Matera di Andria e Montenero di Canosa, ebbero termine il 1845, almeno ufficialmente, perché altri interventi di diverso tipo proseguirono anche negli anni successivi e questo perché furono autorizzate le costruzioni delle cappelle gentilizie private e quelle riservate alle congregazioni come quelle concesse alla Congrega di S. Carlo Borromeo, S. Antonio da Padova, della Santa Croce e del Purgatorio. Tra le gentilizie private sono da segnalare per il loro pregevole stile architettonico quelle delle famiglie De Leone, Bonelli, Casardi, Perfetti, Reichlin, Parlender, Del Negro, Scuro e Ortona, cappella questa che ha un mezzo busto del Cristo opera dello scultore molfetese Cifariello.

Naturalmente col crescere della popolazione, il Camposanto fu di molto ingrandito. Nuove zone furono aggiunte oltre il primitivo recinto, ma anche queste, dopo pochi anni, divennero insufficienti. Questo perché il Camposanto visse, dopo una ventina d'anni dalla sua costruzione, l'emergenza “posti” perché durante le epidemie coleriche del 1865/66 e quella del 1886, i decessi furono tantissimi (popolazione quasi dimezzata) e per motivi di spazio ma soprattutto per non far diffondere ancor di più le epidemie, i cadaveri furono seppelliti in un'area sita nei pressi del Convento del Carmine.

Una citazione a parte meriterebbero le epigrafi sulle steli funerarie e gli stessi monumenti funebri alle quali pensiamo di dedicare un prossimo articolo. A volte sono delle vere e proprie liriche commissionate anche a scrittori o poeti locali. Tra le tantissime inserite tra gli atti dell'archivio storico dell'Ufficio Tecnico del Comune di Barletta conservati presso l'Archivio di Stato di Barletta, ne vogliamo riportare una che in sé racchiude il dolore ma anche la delicatezza di due genitori che hanno perso la loro bambina “Rapita allo smisurato affetto dei suoi Anna de Pompeis volava al cielo il 13 gennaio 1903. Gli inconsolabili genitori a ricordare l'infinito amore per il loro angelo questa lapide posero”.

Inutile ogni tipo di commento e conclusione.

Interventi operativi del Nucleo di Vigilanza I.F.A.E.

Anche quest'anno, come già avviene da diversi lustri, in conseguenza al ripasso migratorio primaverile, che vede puntualmente il passaggio dalle nostre zone di innumerevoli volatili appartenenti alla fauna selvatica, il “Nucleo di Vigilanza ittico-faunistica, ambientale ed ecologica” di Barletta, attraverso i propri operatori: (*guardie particolari giurate volontarie con funzioni di pubblici ufficiali, di polizia amministrativa e giudiziaria e con competenza territoriale provinciale*), ha svolto i necessari interventi operativi volti alla loro tutela attraverso la salvaguardia ambientale dei luoghi naturalistici più significativi (*il fiume Ofanto e le zone umide costiere*) che consentiranno loro di potersi riposare, rifocillare e riprodursi. Le azioni svolte, spesso operate anche in ore serali e notturne ed attuate con non poche difficoltà, sono da ritenersi utili e diremmo indispensabili sia per il fatto che questo è il periodo della loro riproduzione, nonché in considerazione delle molteplici aggressioni cui viene purtroppo ancora sottoposto il territorio.

Particolare rilievo assumono le nostre azioni volte al monitoraggio e recupero delle specie in difficoltà o ferite. Infatti nel periodo dal 1° marzo al 10 giugno 2011, si è provveduto al recupero delle seguenti specie: n. 07 “Gufi Comuni”; n. 01 “Poiana”; n. 01 “Gallinella d'Acqua”; n. 01 “Rigogolo”; n. 03 “Tarabusini”; n. 01 “Barbagianni”; n. 02 “Gabbiani Reali”; n. 04 “Rondoni”; n. 01 “Taccola”; n. 01 “Gazza”; n. 01 “Riccio”; n. 04 falchi “Gheppio”; n. 02 falchi “Grillaio” dei quali uno risultato inanellato per studi ornitologici; per un totale di 29 esemplari.

Dispiace aver preso atto del ritrovamento di un magnifico esemplare di “Tasso” trovato morto investito ai margini della strada provinciale “Salinelle” in località “Setteponti” dell'agro di Barletta. Esso è il terzo investito in tale zona e che testimonia la stanziale presenza nel territorio del magnifico mustelide.

Si ringraziano quanti, cittadini ed istituzioni, hanno collaborato con noi segnalandoci spesso gli interventi e/o collaborando nel recupero, azioni che hanno consentito, dopo le necessarie verifiche, di rimettere in libertà alcuni degli esemplari recuperati. Altri sono stati condotti prontamente al Centro Regionale Recupero Selvatici di Bitetto, struttura pubblica capace di compiere i necessari interventi sanitari per consentire la loro eventuale liberazione.

Il Coordinatore di Nucleo
Primo Dirigente Prof. Giuseppe Cava



L'Opera a scuola, la scuola all'opera in scena alla Modugno la magia dell'Opera

Si è concluso a fine maggio il laboratorio musicale che ha visto protagoniste le quinte classi del V Circolo Didattico “G. Modugno” di Barletta: *L'Opera a scuola, la scuola all'opera*. Un progetto coraggioso che ha avuto come obiettivo quello di avvicinare i bambini al mondo dell'Opera lirica e del teatro musicale e che ha portato all'allestimento de “*Il flauto magico*”, tratto dall'omonima opera di W. A. Mozart. Il percorso si è realizzato analizzando l'Opera lirica, sentita e vissuta in prima persona, per poi giungere sia alla pratica musicale di gruppo, attraverso lo studio di uno strumento musicale, sia alla conoscenza del linguaggio specifico della musica e di tutto ciò che riguarda l'Opera lirica. Parallelamente all'educazione musicale i bambini hanno lavorato all'educazione teatrale, con particolare attenzione all'educazione corporea ed espressiva. Entusiasta il Dirigente Scolastico del V Circolo, Prof.ssa Eleonora Iuliano, che ha sostenuto il laboratorio, sfociato in uno spettacolo che ha preso vita dall'Opera lirica, trasformandola in altro da sé, con rappresentazioni che hanno espresso in maniera autentica chi le ha messe in scena: i bambini con i loro vissuti. Soddisfatta anche la consulente esterna, Prof.ssa Federica Stelletti, che da anni cerca di avvicinare i bambini al mondo del teatro musicale, sintesi perfetta di tutti i linguaggi espressivi e comunicativi: parola, suono, gesto, movimento, spazio scenico, immagine e che ha condotto il lavoro con un approccio interdisciplinare, in stretta collaborazione con le insegnanti di classe, Addolorata Lacerenza, Giovanna Laforgia, Angela Presutto e Giulia Tedone. Di grande impatto la messa in scena de “*Il flauto magico*”, che ha visto protagonisti i giovani alunni della scuola, entusiasti del lavoro svolto durante l'anno e contenti di aver conosciuto l'Opera, un genere musicale tuttora uno dei capisaldi della cultura europea.



Liceo Classico “A. CASARDI”
Liceo delle Scienze Umane - Barletta

COMUNE DI BARLETTA

LE SUPPLICI

di ESCHILO

16 giugno 2011

Piazza d'Armi
Castello di Barletta
ore 20.30

Invito

“Le supplici” di Eschilo annullano la distanza spazio-temporale fra noi e la Grecia del V sec. a.C., coinvolgendo lo spettatore in un clima di pregnante attualità: donne costrette al matrimonio, vittime di una violenza che le renderà carnefici; emigrazione su barconi dall'Africa all'Occidente; il dilemma (accogliere o respingere?) di chi vive nella terra su cui queste donne, da supplici, sbarcano; l'atteggiamento da tenere nel paese ospitante da parte di chi è accolto.

La tragedia, analizzata e allestita teatralmente nell'ambito del “Progetto teatro” del Liceo Classico “A. Casardi”, ha partecipato il 21 maggio 2011 alla XVII “Rassegna Internazionale del teatro classico scolastico”, organizzata dal liceo “Cagnazzi” di Altamura; il 25 maggio 2011 la tragedia è stata rappresentata, riscuotendo un grande successo, a Palazzolo Acreide, nell'ambito del XVII “Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani”, promosso dall'I.N.D.A., l'Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa, di cui il nostro liceo è scuola-polo dall'a.s. 2009/2010.

RASSEGNA D'ARTE E DI POESIA PREMIO BARLETTA PROVINCIA, RACCONTATA...

Attraverso la lunga strada (racconto in versi di Ada Roggio)

Attraverso la lunga strada,
ricca di storia e antichi sapori,
Corso Vittorio Emanuele.
L'orologio di San Giacomo
di fronte all'omonima chiesa.
Lungo il percorso la statua di Massimo d'Azeglio
in mezzo ad un'aiuola.
Palazzi antichi con archi a ricordare il passato.
Palazzo di città alto pieno di finestre.
Lì il Sindaco, e i consiglieri,
uffici, a rappresentare la città.
Mi soffermo a guardare: 3 scalinate, 3 archi,
4 lampioni a palla bianchi, 5 busti raffiguranti:
Gaetano Donizetti, Vincenzo Bellini,
Giacchino Rossini, Giuseppe Verdi e Saverio Mercadante.
Il bellissimo Teatro Comunale Curci.
A fianco un grande portone di vetro la galleria del Teatro Curci.
Allestita, sembra danzare in festa.
Entro.
Quadri, raffiguranti la vita che scorre frenetica tra sogni,

fantascienza, santi, madonne,
bambini, vicoli e vecchi ricordi.
Svariate rappresentazioni artistiche,
grafica, mosaico, sculture in marmi, legno, ferro.
Molteplici le tecniche adoperate
a rappresentare l'anima dell'artista.
La galleria è lunga, alta,
luce attraversa la vetrata.
Fasci di luce illuminano
poesie: liriche in lingua italiana,
su fogli di formato A3 incorniciati,
fluiscono fiumi di parole.
Scritto su un foglio passato, presente, futuro.
Resta per sempre testimonianza dell'artista,
compreso, o incompreso.
Mentre mi avvio verso l'uscita,
un uomo alto dall'aria sorridente,
contempla con entusiasmo i lavori degli artisti.
Lui il promotore dell'evento
"PREMIO BARLETTA PROVINCIA"
il giornalista Franco Lamonaca,
un doveroso saluto, la sua mano grande, ricca di gioia.
Sorridente, guardo anch'io la mia opera dedicata alla mia città,
Barletta.



Ricorda cosa ti ha fatto Amalek

Storia di Jakov Gheler e della Resistenza del ghetto di Varsavia

di Grazia Tiritiello

La storia narrata in questo libro+CD incarna le storie di uomini e donne durante i tragici eventi del Terzo Reich, della sua politica persecutoria nei riguardi del popolo ebraico sino alla catastrofe della Shoah.

La vicenda di Jakov Gheler si snoda percorrendo fatti, date e luoghi così come descritti nelle testimonianze raccolte e pubblicate dallo storico e studioso della Shoah Alberto Nirenstajn (Baranów Sandomierski, Polonia 1915 - Firenze 2007).

Nirenstajn, ebreo polacco, ebbe la vita stravolta dagli eventi della Seconda Guerra Mondiale e perse i propri familiari; dopo la guerra viaggiò molto, visitando Campi di concentramento e sterminio, raccogliendo lettere di deportati e partigiani nonché documenti ufficiali del Reich.

Il suo lavoro di studio e ricerca confluì nel libro *Ricorda cosa ti ha fatto Amalek* (Einaudi, Torino 1958); il libro riporta il diario che Emanuele Ringelblum tenne durante la sua permanenza nel ghetto di Varsavia.

Grazie a Ringelblum e al suo gruppo *Oneg Shabbat* fu costituito un archivio segreto con lo scopo di lasciare testimonianza di quanto realmente accaduto.

La fuga di Jakov Gheler attraverso le fogne richiama il racconto della sopravvissuta Cywia Lubetkin (membro dell'Organizzazione Ebraica di combattimento) così come la descrizione della rivolta di Treblinka riporta fedelmente quanto raccontato da Stanisław Kon.

Nel mio racconto sono citati il musicista Roman Padlewski e il poeta Yitzhak Katzenelson che hanno realmente partecipato all'insurrezione del Ghetto di Varsavia; il primo cadde nel ghetto, il secondo morì ad Auschwitz.

La forma epistolare del presente lavoro intende evocare quelle lettere e lo stile sobrio del racconto vuole essere una sorta di testamento di un sopravvissuto.

Riguardo alla caratterizzazione di situazioni e personaggi di vita ebraica mi sono altresì ispirata al romanzo di André Kaminski *L'anno prossimo a Gerusalemme* (Editori Associati, Milano 1993).

Sono grata all'amico Piero Terracina, sopravvissuto ad Auschwitz, perché con il riserbo che lo contraddistingue mi ha aiutato a forgiare la personalità di Jakov Gheler.

Piero, probabilmente, non ricorda di avermi raccontato di quando, deportato giovanissimo ad Auschwitz, rivide la sorella nel Lager; il suo racconto suscitò in me un turbamento che non ho più dimenticato e ho voluto che in Rebeka, sorella di Jakov, rivivesse la sorella perduta di Piero.

Il popolo d'Israele non ha mai accettato la provocazione e persecuzione di nessun Amalek della Storia; e questo breve ma appassionato racconto vuole essere il mio omaggio alla indomabile volontà del mio popolo nel difendere a tutti i costi il proprio pensiero e l'identità.

Ho deciso di ridisegnare in libro con disco di ascolto questo mio racconto, a sunto di un decennale lavoro artistico sul testo.

Ringrazio il cantore e direttore d'orchestra Paolo Candido per la sua preziosa collaborazione, il baritono e narratore Angelo De Leonardis che ha prestato la voce nel CD allegato al libro e il presidente della casa discografica Musikstrasse Franco Bixio per avermi gentilmente concesso l'utilizzo di musiche dell'Enciclopedia discografica KZ MUSIK che accompagnano il racconto nel disco.

GRAZIA TIRITIELLO

Nata a Barletta nel 1961, è stata più volte premiata e menzionata per i suoi lavori poetici (*Donna di Sarajevo, La rosa perduta*). La sua raccolta di poesie *Notturmi* è stata pubblicata dalle Edizioni Oceano di Sanremo e nel 1997 è stata a lei dedicata una ampia recensione sul settimanale *Protagonisti*.

Presidente dell'Istituto Musica Judaica di Barletta, è responsabile artistica delle Mostre itineranti Terezin - attività artistica, letteraria e musicale nel ghetto e Lunga vita alla Vita! - Musica e Musicisti in Ghetti e Campi di concentramento durante la Seconda Guerra Mondiale tenute con ampio successo di pubblico e critica in numerose città: Andria, Bari, Barletta, Camerino, Candela, Civitanova Marche, Fermo, Foggia, Giovinazzo, Matera, Modugno, Trani, Trinitapoli. È stata responsabile di scena dello spettacolo teatrale *Brundibàr* di Hans Krása, rappresentato in numerosi teatri italiani e all'Opera di Tirana.

Il suo racconto *Ricorda cosa ti ha fatto Amalek* è stato eseguito numerose volte in concerto in forma di cantata nonché recitato da Arnoldo Foà, Michele Placido, Milo Vallone, Pino Bruno e Antonio D'Onofrio.



New and Best

Serigrafia, Alta Frequenza
Iniezione, Microiniezione
Incisioni Laser, Offset
Accessori per abbigliamento,
calzature, borsetteria etc.

NEW AND BEST H.F. SRL
Via Trani 330 BARLETTA tel 0883 - 348758 fax 0883 - 348272
e-mail: info@newandbest.it
http://www.newandbest.it
www.paginegialle.it/newandbest

Cruciverba simmetrico con riferimenti a Barletta

di Franco Lamonaca

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10	11		12	13	14	15	16	17	18
19							20						21		22				
23							24						25		26		27		
28							29						30		31		32		
33							34								36		37		
38							39										41		42
46	47		48				49												
52		53		54															
57			58		59														
62				63		64													
67					68														
71																			

Le definizioni riguardanti Barletta sono preceduti da un asterisco (*).

(Soluzione a pag. 45)

Orizzontali

1.* Il soprannome che ricorda una vecchia merceria al "Palazzo". - 12. Assegna le parti del film. - 19. Attinente all'area. - 20. È con "Royce" in un prestigioso marchio d'automobili. - 22. Catturano serpenti. - 23.* Mariano delle "Sette Rue". - 24. I Bazar della canzone. - 25. Fuoriesce dal foruncolo. - 27. In alto, molto in alto. - 28. Un piccolo complesso. - 29. Accompagna spesso lo stemma. - 30. Fievole, smorta. - 32. È seguito da media. - 33. Precedeva Alalà. - 34. Sono indicati da una rosa. - 35. Vista dormendo. - 37. Il verso della pecora. - 38. È un articolo. - 39.* Era una grande torneria su via Foggia. - 40. Molto ricco; d'animo nobile. - 42. Sulle targhe filippine. - 43. Il percorso del tram. - 44. Si calca a teatro. - 45. Gianfranco, musicista/compositore di musica leggera. - 46. Simbolo dell'osmio. - 48.* Michele dell'Aufidus. - 50. Volò con ali posticce. - 51. Lecce. - 52. Una società in borsa. - 54. Appartato, in disparte. - 55. Relativi al fondo rettale. - 56. Un terzo di mocassino. - 57. Colori forti, brillanti. - 59. Lavorati col vomere. - 60. Acerbe, ruvide. - 61. Ha Lima per capitale. - 62. Una pianta che s'arrampica. - 64. Prefisso per vino. - 65. Insensibili, indifferenti. - 66. La cartuccia per la stampante. - 67. Il cimitero di Roma. - 69. È grande quella di Verona. - 70.* L'aggiunto cognome della pittrice Picardi. - 71. Mingere. - 72.* L'eroico bersagliere Medaglia d'Oro.

Verticali

1.* Il nostro maniero. - 2. Le finanze dello Stato. - 3. Cantilena. - 4.* Don Michele, primo parroco di San Nicola. - 5. Lo grida il torero. - 6. Un po' d'aerologia. - 7. Una distanza ferroviaria. - 8. Nilde, prima presidente donna della Camera dei Deputati. - 9. La musa della storia. - 10. Un energico richiamo. - 11.* Le iniziali del compianto don Gino. - 13. Associazione Sportiva. - 14. Il partito di Vendola. - 15. Fa la corsa su binari. - 16. Sigla d'una scuola marittima. - 17. Guidò l'Egitto coi non allineati. - 18.* Il musicista del nostro teatro. - 21.* Noto cognome del calzaturiero. - 24. Addetto all'assemblaggio. - 25.* Termina le colonne all'ingresso di Palazzo De Leone su Corso Cavour. - 26. Un verbo del facchino. - 29. Stupida, sciocca, balorda. - 30. Convogliano acque nere. - 31. Composizione di suoni sconnessi. - 34. Osti. - 35. Si estrae dal latte. - 36. Caverne, spelonche. - 39. Sì, proprio così! - 40. Progenitori degli scozzesi. - 41. Amò Leandro. - 44. Lo è pure San Marino. - 47. Auto sportiva aperta. - 49. Un alto cane. - 50. L'ente previdenziale dei pubblici dipendenti. - 51. Nota casa parigina di cosmesi. - 53. I beni posseduti. - 55. Hanno ottimo latte per i poppanti. - 56.* Preistorica testimonianza presso Canne (-h). - 58. Lo stato di Teheran. - 60. Dio greco della guerra. - 61. Città dell'Istria. - 63. Parità nelle ricette. - 65. L'arcipelago indonesiano con Dobo. - 66. Un battito alla porta. - 68. Oristano. - 69.* Agenzia Italia. - 70. Caserta.

A Barletta la musica è in rete



Presentata in conferenza stampa la nuova rete Barletta Art Festival 2011

di Carolina Boco

L'associazione *Amici della Musica Mauro Giuliani*, capofila della nuova rete Barletta Art Festival, di recente istituzione e sostenuta dal Progetto Puglia Sounds - P.O. FESR Puglia 2007 - 2013 Asse IV, unitamente alle associazioni *Europa Giovane*, *Almadetango* e *Played in Italy* hanno indetto la conferenza stampa per la presentazione della nuova rete Festival di Barletta e per la presentazione congiunta dei programmi dei quattro festival coinvolti (*Arè Rock festival*, *Almadetango festival*, *Barletta Jazz Festival*, *Barletta Piano Festival*).

Presenti al tavolo dei relatori, l'assessore regionale alle Risorse Umane e allo Sport **Maria Campese** e l'assessore uscente alle Attività produttive e al Territorio **Michelangelo Lattanzio**, oltre ai presidenti e agli organizzatori dei quattro festival coinvolti nella rete. Entusiasmo e belle speranze per questa importante iniziativa promossa da Puglia Sounds e condivisa dai festival più importanti della realtà barlettana.

"A questo punto è come parlare di un unico evento" ha dichiarato la Campese, la quale ha manifestato forte sostegno morale a questo progetto di diffusione congiunta dello spirito culturale e degli eventi della città; "una realtà che intreccia iniziative di diversa ispirazione ma tutte di elevato profilo, per esprimerle in un unico afflato comunicativo e in un unico entusiasmo". Ugualmente, l'assessore Lattanzio, intervenuto in sostituzione del sindaco Maffei, ha esordito dichiarando il piacere ad essere presente, nel giorno precedente la conclusione del suo mandato, all'incontro dedicato alla cultura e alla musica. "Incredibilmente - ha dichiarato - la città di Barletta reca con sé un fermento artistico culturale, un pullulare di associazioni e d'impegni in eventi e iniziative di vario genere che l'amministrazione ha voluto sempre favorire, credendo fermamente ad una vivacità che, se spesso non consente grossi introiti economici, certamente affascina per ricchezza di contenuti e di relazioni". Non secondario, comunque, il ritorno in termini d'immagine che eventi di tale rilevanza ottengono per la città e la regione, unitamente alla crescita del turismo culturale che si mescola a quello vacanziero.

In generale, la speranza è che le rassegne guadagnino tutte dall'operazione, in termini di crescita della visibilità e del riscontro di pubblico, sostenendosi reciprocamente nella diffusione d'informazione e intrattenimento.

Il primo appuntamento si è tenuto giovedì 23 giugno con la prima serata dell'Arè Rock Festival.

Media Partner nella promozione della rete Barletta Art Festival *Amra Communication Solutions* di Giovinazzo (www.amra.it).

Arè Rock Festival, V edizione (23 giugno-23 luglio 2011) è il concorso dedicato a band emergenti nel campo della musica rock, della musica leggera e d'autore. Nove band in gara per ognuna delle 3 serate, con in palio 2.000,00 euro e la realizzazione di un videoclip per la band vincitrice. Ospiti del concorso artisti riconosciuti sulla scena musicale nazionale (*Leitmotiv*, *U'Papun* e *Camillorè*). Chiusura grandiosa della rassegna con il concerto dei *Subsonica* (sabato 23 luglio 2011 ore 22,15 - ticket 20,00 euro + prev).



Il gruppo dei Camillorè

Almadetango Festival, V edizione (30 giugno-3luglio 2011), è la rassegna interamente dedicata al mondo musicale, artistico ed emozionale del tango. Quattro serate per lo spettacolo suggestivo del ballo, misto al cinema, con la prima proiezione cinematografica in Puglia del film "Tanguero" di Emanuele Persico, con regista e attori protagonisti (giovedì 30 giugno) e ai concerti, con rappresentanti internazionali delle arti del tango. Grande attesa per il concerto Contemporanea Tango di *Antonella Ruggiero* con *l'Ensemble Hyperion* (sabato 2 luglio, ore 21,15).

Il Barletta Jazz Festival (10-15 luglio 2011), alla sua IX edizione, propone un programma che alternerà i grandi ospiti stranieri (*Dave Holland Quartet*, *Robert Galsper Quartet*, *Dr Lonnie Smith Trio*) alle esecuzioni di noti Jazzisti italiani (in apertura il sassofonista *Claudio Fasoli*).

Un recital dedicato alle musiche di *Franz Liszt* nel bicentenario dalla nascita del grande compositore e pianista ungherese, inaugurerà le sei serate del **Barletta Piano Festival (19-24 luglio 2011)**, V edizione, dedicato alle melodie sofisticate dei concerti per piano e orchestra. Grandi esecutori, pluripremiati in tutto il mondo e presenti in esibizioni di valore internazionale, si accompagneranno a giovani e giovanissimi artisti (presenti due ragazzi di 15 anni) di riconosciuto talento. In chiusura, il concerto di *Aldo Ciccolini*, definito la "legenda del pianoforte", ritenuto in tutto il mondo come uno dei maggiori pianisti viventi.

Info e Booking: Arè Rock festival - Ass. cult. Europa Giovane www.arerockfestival.it/ - Ass. Culturale Almadetango - tel. 0883532668 - 3495284217 - www.almadetango.it/ Barletta Jazz Festival: Book Shop del Castello Svevo - Barletta: tel. 0883 532569 - Box Office La Feltrinelli - Bari: tel. 080 5240464 / www.barlettajazzfestival.it/ Barletta Piano Festival - Book shop spettacoli del Castello 0883 532569/ 3476194215 - www.ass-maurogiuliani.it.



Anno scolastico 1946-1947, asilo delle Suore del Real Monte di Pietà. Gli alunni della "mezza prima" con Suor Teresa. 1. Melina Riefolo; 6. Campanella; 12. Balzano; 14 Margherita Violante; 15. Leone; 17. Albanese; 19. Scardigno; 20. Lillino De Rossi; 21. Carlo Romano; 22. Liverini; 23. Michele Sciusco; 25. Crudele; 27 Adriana Riefolo; 30. Rizzi; 33. Dargenio; 34. Dargenio; 35. Chieffi; 36. Prisciandaro; 37. Rinella; 39. Carmela Dimastromatteo; 40. Barbaro; 41. Corvasce; 42. Zingrillo; 44. Giorgio (Minervino); 45. Marisa Damato; 46. Rosa Rizzi; 47. Chiara De Fazio; 48. cugina di Margherita Violante; 51. Angela Severini; 52. Rino Garribba; 53. Lello Borraccino; 54 Angela Borraccino; 55. Allegretti; 56. Dimatteo; 60. Dargenio.

Il grande sogno di Mario e Netta

L'ultima Fiaba di
Maria Antonietta Binetti



Si è svolta, presso la Sala della Comunità di S. Antonio, a Barletta, la presentazione dell'ultima favola di Maria Antonietta Binetti intitolata *Il grande sogno di Mario e Netta*, edita dall'Editrice Rotas.

Insieme all'autrice, come sempre apparentemente fragile e timida, ma capace di esprimere una forte personalità e grandi risorse creative, hanno preso la parola Riccardo Losappio direttore della Commissione Cultura e Comunicazioni Sociali della Curia Arcivescovile, don Mauro Dibenedetto che ha affrontato il tema del "sogno" quando prende i personaggi del Vecchio e del Nuovo Testamento, e infine l'illustratrice della favola Maria Serena Campanalunga che ha sottolineato l'importanza della collaborazione fra autrice e artista.

Come già nell'ultima edizione, anche questa serata è stata rallegrata da due intermezzi musicali, il primo eseguito col flauto traverso, dal duo Calò-Porcelluzzi (della S. M. "Dimiccoli"); il secondo eseguito dagli alunni delle quarte A e B della scuola primaria paritaria del "Sacro Cuore" di Barletta che hanno messo in scena un mini musical nel quale hanno interpretato due canzoni, parole e musiche rispettivamente di M. A. Binetti e del prof. Enzo Cleto.

La serata si è conclusa con la cerimonia della premiazione dei vincitori del 3° Concorso Nazionale "Il grande Ulivo di Godland": dalle radici al cielo, indetto dalla Diocesi di Trani. I classificata sezione grafica, scuole medie, Federica Dibitonto (1 F, S.M. "Baldacchini"); I classificata sezione grafica, scuole elementari, le classi 3ª A e 3ª B (S. E. "San Domenico Savio"); I classificata sezione di scrittura, scuole medie, Antonio Esposito (S. M. "Dimiccoli"); I classificato sezione di scrittura, scuole elementari, Antonio Lemma (S.E. "Musti").

La Penna Blu edizioni

**Bandito dal Comune di Barletta e da La penna Blu Edizioni
Conclusa la prima fase del III Premio
Letterario Internazionale "Città di Barletta"**

Il concorso, che ha lo scopo di sempre più valorizzare gli elementi di pregio della Città di Barletta, quest'anno ha avuto come tema: "Racconti nella Cattedrale" senza limitazioni di genere (fantasy, fantascienza, giallo, horror, thriller, storico, etc...).

Questa III edizione ha goduto del riconoscimento e patrocinio della Regione Puglia, in particolare sia del Presidente della Giunta Regionale, giusta decreto n° 526 dell'11 Maggio 2011, che dell'Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo della Regione Puglia.

Monumento ispiratore è stato la Cattedrale della Città di Barletta "Santa Maria Maggiore", oggi, come nell'antichità, fulcro della vita religiosa della città.

Il Concorso ha visto la partecipazione di 104 concorrenti, dei quali 28 appartenenti alla Provincia locale Barletta-Andria-Trani (20 da Barletta, 6 da Trani, 1 da Margherita di Savoia e 1 da Andria), 73 provenienti da altre 40 province italiane e 3 da residenti all'estero.

A breve inizierà la seconda fase, consistente nella valutazione degli elaborati da parte della redazione della Casa Editrice e della Giuria. I primi 10 (dieci) racconti classificati saranno inseriti nell'antologia del III Premio Letterario Internazionale "Città di Barletta", a cura de La Penna Blu Edizioni.

La classifica ufficiale sarà resa pubblica durante la cerimonia di premiazione, che avrà luogo presumibilmente nel mese di Settembre/Ottobre in data e luogo che saranno comunicati con largo anticipo.

GLI SCOIATTOLI DI CENTRAL PARK SONO TRISTI IL LUNEDÌ

di Katherine Pancol

Dalai editore
pp. 770 - € 20,00



I personaggi di Katherine Pancol, dopo *Gli occhi dei cocodrilli* e *Il valzer lento delle tartarughe*, sono ancora affannosamente in cerca della felicità pur scansandola per mille, buone ragioni. Hortense, la sua sfacciataggine e la carriera che decolla, l'odio ostinato per i sentimentalismi e Dio sa quanta fatica per abbandonarsi all'amore. Shirley, un valzer serrato tra relazioni sbagliate che dura da troppo e ormai l'ha sfinita. E poi lei, Joséphine. Timidezza incurabile e maglioni sformati. Che attraversa Parigi per prendersi cura di un fiore, che riposa inquieta all'ombra del ricordo di Iris, che a due mani afferrerà il coraggio per tornare a scrivere. E a vivere. Gery che non ha la pazienza di aspettare, Philippe che invece non fa altro, e infine Oliver - "faccia da re umile" - che fa l'amore come s'impasta del buon pane. Un girotondo di vorrei ma non posso che finalmente ha la forza di interrompersi: fare i conti con quello che è stato per afferrare un lembo di felicità.



DI FAMA E DI SVENTURA

di Federica Manzoni

Mondadori
pp. 446 - € 19,50

"Se sbaglio, Dio me lo farà capire" ripete Tommaso tutte le volte in cui deve prendere una decisione che lo allontana

dal suo cuore buono, e non sa che quella formula all'apparenza innocua si trasformerà in una drammatica profezia.

Tommaso nasce nell'ora più calda del giorno più caldo dell'estate più calda, e attorno a lui si affollano presagi oscuri e dolorosi. "È nato sotto una cattiva stella" dicono le comari, ed è chiaro che quel bambino ha qualcosa di speciale: sarà in grado di capire l'animo degli uomini con uno sguardo, di leggere il futuro, ma su di sé attirerà disgrazie, successo e tragedie.

Da subito la sua esistenza è segnata dall'abbandono, dalla ricerca di un padre sognato e inafferrabile proprio come la più brillante tra le stelle che il piccolo Tommaso impara a scrutare nel cielo nero e magico di un'estate fatale. Fin dall'infanzia dovrà imparare a difendersi dall'ingiustizia, e allora la sua vita sarà una sfida continua contro ciò che lo affligge e lo spaventa...

Salute sulle sponde dell'Ofanto

Per farvi capire quanto il nostro territorio sia ricco di preziose piante usate non solo a scopo alimentare ma anche curativo, voglio portarvi nuovamente sulle sponde dell'Ofanto e parlarvi di altre due specie vegetali qui presenti: l'orzo marittimo e l'iperico.

di Claudia Rodriguez

L'orzo marittimo è una varietà di orzo che cresce spontaneamente non solo nelle immediate vicinanze del fiume ma tra tutti i campi della nostra zona. Tutti lo ricordiamo perché si attacca al nostro vestiario quando camminiamo tra le campagne in cui cresce. Non viene usato in alimentazione come il suo cugino coltivato (*Hordeum vulgare*) ma presenta in linea di massima le stesse proprie curative: il decotto dei suoi frutti è diuretico, emolliente ed antinfiammatorio, cosicché viene usato per impacchi sugli occhi arrossati e per gargarismi in caso di gola infiammata. È lassativo. Stimola il sistema immunitario. Inoltre è ricchissimo di sali minerali che rinforzano le ossa. L'orzo germinato è usato come antidiarroico e disinfettante intestinale; aiuta la circolazione dei capillari ma è anche debolmente tossico, perciò ne sconsiglio l'uso improprio.



L'iperico è noto anche come erba di S. Giovanni, perché i suoi bei fiori gialli fioriscono nel periodo di questa ricorrenza. In medicina è noto per le sue proprietà antidepressive e lo possiamo trovare in alcune cure antitumorali (principalmente cancro cerebrale), mentre in medicina popolare è usato come cicatrizzante e disinfettante. È una pianta molto pericolosa perché interagisce con molti farmaci ampliandone o limitandone gli effetti, perciò è sempre necessario informare il medico dei farmaci che si assumono prima di intraprendere una terapia a base di iperico. È sconsigliatissimo alle donne in gravidanza e a quelle che allattano. Può provocare fotosensibilizzazione, cioè gravi ustioni della pelle quando ci si espone al sole, perciò se si segue una cura a base di iperico o suoi derivati bisogna non esporsi al sole. Alcune volte il suo olio è usato per velocizzare l'abbronzatura proprio per la sua capacità di fotosensibilizzare la pelle, ma personalmente ne sconsiglio questo uso onde evitare spiacevoli effetti come gravi eritemi, ustioni e macchie sulla cute.



Per chiarimenti o informazioni potete scrivere a: erborista10@yahoo.it

ATLETICA LEGGERA

Domenico Ricatti campione italiano nei 10.000 metri

Bell'impresa di Domenico Ricatti, il veterano della nostra atletica leggera, che a trentadue anni suonati (è infatti del 1979) ha conquistato, nella maturità di una brillante carriera, il titolo di campione italiano nei 10mila metri per l'Aeronautica militare per cui gareggia. Il brillante risultato l'ha conseguito a Torino, sulla gloriosa pista "Primo Nebiolo", al termine di una gara condotta in maniera impeccabile. Strategicamente perfetta, la sua condotta di gara, perché ispirata da prudenza nella prima parte, è poi esplosa nella parte finale quando con una progressione impressionante ha messo in fila tutti gli altri concorrenti (secondo e terzo sono arrivati rispettivamente i più giovani Francesco Bona e Riccardo Sterni), fermando il cronometro sul tempo di 29 minuti, 51 secondi e 84 centesimi.



VOLLEY

Prima Divisione femminile, missione compiuta per l'Axia volley. Cronaca di un anno straordinario

Obiettivo raggiunto per l'A.s.d. New Axia volley, la compagine barlettana dopo aver brillantemente vinto l'anno scorso il campionato di Seconda Divisione, ha conquistato, con una giornata d'anticipo, la permanenza in Prima Divisione. Il cammino verso la salvezza è stato piuttosto impegnativo qualche infortunio di troppo, le defezioni più significative sono state quelle della palleggiatrice Luisa Dicuonzo e della giovane e promettente Bracco. In evidenza il mitico capitano Rossella Mastrototaro che con la sua esperienza e grinta ha letteralmente preso la squadra sulle proprie spalle trascinandola fino all'insperata salvezza. Encomiabile l'apporto della sempre eterna Annamaria Guaglione che seppur con qualche acciaccio al ginocchio ha fornito ottime prestazioni. È stata anche la stagione delle giovanissime. «Sono veramente entusiasta dell'importante meta conquistata. Eravamo matricole nel campionato di Prima Divisione e le prime gare non sono state facili. Le ragazze però hanno messo immediatamen-



te da parte le formidabili vittorie della scorsa stagione ed umilmente si sono calate nella dura realtà di questo nuovo campionato. Le sette vittorie che ci hanno consegnato la permanenza in Prima Divisione sono frutto di una programmazione meticolosa stilata negli anni precedenti. Un plauso al nostro allenatore Porcelluzzi e all'intero staff tecnico e dirigenziale. Il nostro lavoro continua in vista della prossima stagione, un lavoro che ha come fine ultimo quello di valorizzare le giovani atlete del nostro territorio». Così ha commentato Michele Rizzi, presidente dell'A.s.d. New Axia volley.

KICK BOXING

Il 12 giugno 2011 si sono svolti a San Severo i Campionati Regionali di Kick boxing WTKA, che hanno visto protagonisti i ragazzi della Federico II di Svevia
Il Team ha ottenuto lusinghieri piazzamenti con la conferma delle ottime prestazioni delle solite punte di diamante (Allegretti, Cafagna, Sasanelli e Terrone). La grande novità di questa competizione è stata una grandiosa performance di Davide Di Leo, già campione a livello Internazionale nella Break dance, che da un anno ha intrapreso la carriera di fighter con il Team Federico II di Svevia, riuscendo già a suscitare grande meraviglia davanti a tutto il pubblico con le sue movenze efficacissime ma molto spettacolari. Inoltre abbiamo avuto modo di iniziare a testare i più giovani ragazzi al fine di rafforzare sempre maggiormente il Team. Tutto questo è stato reso possibile dal costante impegno dei maestri Ruggiero e Giuseppe Lanotte del Team Federico II di Svevia e dell'Istruttore Antonio Lomuscio del Team Hwa Rang.



soluzioni del cruciverba di pag. 40

I	L	R	A	C	A	P	P	E	S	U	I	■	E	R	A	N	I	R	O
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
C	A	V	I	A	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
R	E	N	O	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
U	E	R	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
C	O	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
P	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
E	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
S	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
U	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
A	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
G	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Andria. Una nuova teoria dal contenuto esoterico è stata presentata durante la giornata di studio da parte della "Universala Framassona Ligo"

Castel del Monte, un tempio perfetto legato al sole e alla luna

di **Giuseppe Serio**

Perché sarebbe stata realizzata una costruzione come Castel del Monte, così tanto fastosa e costosa, così curata in ogni suo piccolo dettaglio in un luogo isolato ma priva di elementi strutturali caratteristici dei castelli medioevali? Era veramente un qualcosa di diverso, una dimora di cultura, dove ci si poteva dedicare alla scienza del sapere nella doppia lettura solare e lunare? Questi i temi dominanti della giornata di studio tenutasi sabato 11 giugno presso l'ottagono federiciano, da parte della "Universala Framassona Ligo", un'associazione di Liberi Muratori che trae origini dal Movimento Esperantista, fondata a Boulogne-sur-Mer. La UFL-1905 (LUF nella versione italiana) a cui sono appartenuti e appartengono Liberi Muratori di molti paesi e di diverse Obbedienze, è intesa come una "piattaforma neutrale Massonica" per lo scambio di idee e di informazioni attraverso la creazione di gruppi di lavoro, di pubblicazioni e di visite culturali. A titolo di esempio, in questo periodo la LUF è impegnata a Roma, tra l'altro, in un ciclo di conferenze mensili sul tema dell'Astrologia.

E proprio nell'ambito delle sue numerose attività sociali che sono giunti a Castel del Monte, da diverse regioni italiane, gli aderenti con in testa il Presidente Celestino Grassi, con l'obiettivo di curare un tema culturale legato alla tradizione esoterica. Ad accoglierli il Responsabile del Gruppo LUF Puglia, Savino Giannella, il quale ha presentato il Castel del Monte nei suoi valori e contenuti geografici, geometrici, architettonici, astronomici e storici. Secondo la tesi del dott. Savino Giannella, peraltro supportata da elementi significativi, la costruzione del Castello, di cui Federico II è stato sicuramente il committente mentre i progettisti erano le menti più brillanti presenti alla sua corte, è strettamente collegata al sole, alla luna, agli equinozi e solstizi e al fenomeno processionale. Questa costruzione ha molto in comune con la Cupola della Rocca, il Santuario situato a Gerusalemme che ospita la roccia su cui Abramo stava per immolare a Dio suo figlio Isacco e dove, secondo la tradizione musulmana, Maometto sarebbe salito al cielo. Castel del Monte ha come coordinata di latitudine 41° che permette al sole alle date e alle ore degli equinozi di tracciare un lato del castello in senso perpendicolare. Basta spostarsi di 50 km più a sud o a nord perché l'incanto del castello al centro di un rettangolo in divina proporzione (i cui lati sono in proporzione tra loro pari al rapporto 1,618) disegnato dal sole non sia più possibile.

Lo stesso fenomeno si rinnova al 66° parallelo con il rettangolo in divina proporzione col lato maggiore lungo l'asse nord-sud anziché est-ovest. Se fosse stata utilizzata la stessa longitudine del castello di 16 gradi, 16 primi e 16 secondi, esso sarebbe stato costruito al confine più a nord tra la Svezia e la Norvegia, un luogo dove raramente una bella giornata di sole avrebbe permesso di godere dello stesso fenomeno visivo in occasione dei solstizi e degli equinozi. Da notare che, pur essendo il castello "ingabbiato"



con estrema precisione, scarta di 5° rispetto agli assi cardinali. L'unico monumento al mondo orientato con assoluta precisione è la piramide di Cheope, mentre tutti gli altri monumenti o edifici sacri non sono orientati con altrettanta precisione, ivi compreso l'osservatorio astronomico di Parigi. Ma proprio in questa analisi ci sarebbe la chiave di volta. I 5° gradi di scarto, secondo gli approfonditi studi di Giannella, non sono dunque un errore, bensì un riferimento del fatto che l'orbita lunare ha un'obliquità rispetto all'eclittica proprio di cinque gradi.

Non è un caso che su 3 facciate esterne ed una facciata interna le trifore e bifore del primo piano del castello scartano di 5° con le monofore del piano terra. Castel del Monte non è stato perfettamente orientato rispetto agli assi cardinali perché, in contrapposizione alla piramide di Cheope che è un monumento legato al sole e alle stelle, il castello è invece legato al sole e alla luna. Per questa ragione la porta a Ovest, da porta di servizio diventa una porta iniziatica ovvero, nel giorno del plenilunio, un percorso lunare che, contrapponendosi ad un percorso solare completa la perfezione della ritualità che è una delle ragioni per cui si ritiene sia stato costruito il castello.

I veri progettisti di Castel del Monte sarebbero il sole e la luna che concedono potere agli uomini i quali hanno semplicemente utilizzato le loro leggi per godere dei benefici a loro concessi. Dal punto di vista massonico il Sole e la Luna, nel loro insieme, simboleggiano la dialettica degli opposti, l'alternanza e l'equilibrio del giorno e della notte, della luce e dell'oscurità, del bianco e del nero. Ulteriori approfondimenti possono essere forniti contattando via mail i seguenti indirizzi: presidenza@lufitalia.it e luf.puglia@gmail.com.

Mustang (cavallo selvaggio)

A Pescara, lo scorso 30 maggio, un nostro giovane concittadino, Adrian Lelario ha ottenuto un prestigioso risultato al concorso Letterario Giovanile Marconi di Scrittura Giovanile



Il mio interesse e passione è andare a cavallo, stare giornate intere, rilassarsi e parlare con loro

Adrian Lelario

*Un'anima.
Quattro zoccoli.
Una criniera.
Una coda.
Cavalli.
Amici dell'uomo da millenni.
Mai schiavi davvero.
Sempre lontani, un poco selvatici.
Diversi dai cani, un po' simili ai gatti, uguali a nessuno.
Viviamo con loro.
Alcuni per loro.
Altri di loro.
Non ho mai pensato a una vita lontana dai cavalli
il loro odore è l'odore della vita per me.
Lo scivolare della mia mano sulla loro schiena lucida,
sporca di fango o bagnata di pioggia
è un'emozione,
un dono,
un brivido ogni giorno.
Cavalli
occhi lucidi profondi come canyon.
Groppe
muscolose.
Piene di un'energia che non si può scrivere.
Un fiato dolce d'erba, saporito di fieno.
Una voce che fa nitrito.
Gambe di tendini, di forza, di veloce fuga.
Per chi come me inizia il sogno alla mattina
quando il morbido naso è nel fieno.
Per chi,
il muoversi dei cavalli nel mondo,
rappresenta un magico attraversare una vita
altrimenti scevra di poesia.
Per tutti quelli
che si fermano un attimo la sera ad ascoltare il suono sublime
dei chicchi di biada
che scivolano tra i denti d'avorio.
Nel mezzo di sospiri e sguardi.
Per noi tutti questa grande passione diviene una catarsi,
un orizzonte,
una meta.
Per me i cavalli sono angeli.*

*Ti salvano dalla bruttezza e dalla volgarità di questo mondo
Angeli.*

Davvero.

*Quando sei per loro,
quando sei con loro,
tutto torna, tutto va a posto.*

Come una musica.

Un vento selvaggio.

Un sapore antico.

*Non puoi fare a meno di loro
soprattutto non devi.*

Cavalli, pensieri fatti di ossa, tendini e muscoli.

Irrinunciabili compagni di vita.

Luminose scie nel buio.

Stelle forse.

Sicuramente una parte delle nostre anime.

Non è così per tutti.

Per noi questo, per altri macchine da soldi.

*Quante volte li ho visti con gli sguardi sofferiti e il respiro finito,
quante volte, nobili angeli con le ali infangate dall'uomo
che tiene le redini*

*di questi esseri incredibili
e troppo lontani dalle nostre coscienze
per essere capiti davvero.*

Comunque io e voi,

per sempre,

in silenzio,

guardiamo quel fato

che si fa nuvola nel freddo del mattino,

*ed esce dal morbido naso di velluto di un essere antico
e ricco*

*di tutto quello che noi non avremo mai
la tenerezza di un'anima selvaggia.*

Adrian Constantin Lelario

costruire secondo tecnologia.

S.I.P.E. S.r.l. - Società Italiana Premiscelati per l'Edilizia
 TRANI (BT) - Vicinale Petrarò s.n. (S.P. Trani-Andria) Z.I. - C.P. 285
 www.sipetech.it

Ascensori Fiore
 di Pasquale Fiore & C. S.a.s.
 Installazione - Riparazione - Manutenzione
 SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO 24 ORE
 Piattaforme elevatrici e servoscala per disabili
 BARLETTA - Via Foggia, 15 - Tel. 0883 515627
 E-mail: info@ascensorifiore.it

di Santo e Francesco Frezza s.n.c.
Legno Levante
 LEGNAMI - COMPENSATI
 LAMINATI - NOBILITATI
 Via dell'Industria, 4 - BARLETTA
 Tel. 0883.531347

TRACLIO
 Barletta - Vico Torto, 11-13
 (traversa C.so Vittorio Emanuele, altezza civico 152)
 Tel. 380 45 32 400 - 346 60 08 380
 www.beberaclio.it - info@beberaclio.it

EDITTRICE ROTAS
 Da 25 anni un impegno per la cultura
 editricerotas.it

A veit ié bell

di Angelo Raffaele Nanula

*Ci te succis
 bell ameic mei
 ce t iann mort
 iuvecc a massarei*

*pa cap muccat tou
 non m dé adenz
 par nu monac cà
 face a p'n'tenz.*

*Ma tou u sé cà
 a veit ié bell
 e b'sogna chess
 tutta gudell.*

*Aducchie u fior
 sop a na grest
 com ste allerg
 jind acchest*

*e quenn pess
 nu picc u vjind
 semb reit jidd
 mezz e dind.*

*A iann du mar
 vann allerg a reiu
 veit ca jedd sté
 semb veiva veiv.*

*E a vucjil pò
 ca avol in erie
 non face mé chess
 a feccia serie.*

*Pò veit u ghell
 cuss ogne matein
 mendr durm tou
 assunn chiein*

*t rusbegghie
 deice "Me t ialz"
 vin p mà cert
 abballé nu valz.*

*Cert ca nou
 tutt quend iccos
 l ma udé chiss
 pò b'nocol ros*

*ma iess ottimist
 pù sguerd seran
 non ma chiengie
 ce tnejm na pan.*

*Pù picc timb
 ca Crist ci dé
 cundind sta veit
 nou l ma passé*

*a matein nou sé
 veit pù Sol
 ci scald cuss
 e tutt ci conzol*

*e a sar deic
 satt e stell
 iama deice semb
 a veit ié bell.*



SERVIZI SOCIALI

Settore Servizi sociali Comune di Barletta, piazza Moro, 16	0883.516460
A.I.A.S. - Assistenza Spastici (Via della Repubblica, 1)	0883 527859
A.V.I.S. - Donatori Sangue (c/o ospedale vecchio)	0883 521686
Centro Aperto Polivalente (via R. Margherita, 126)	0883.510181
Casa di riposo "R. Margherita"	0883 522446
Centro Accog. Immig. Caritas (Via Manfredi, 45)	0883 572557
Centro Intercult. per le migrazioni (via. A. Bruni, 13)	0883.310387
Consultorio familiare "Insieme..."	0883 520395
Curia Arcivescovile	0883 531274
Fratres - Donatori Sangue (P.za Principe Umberto, 1)	0883 518002
Gruppo Nazareth:	
Sert	0883 577302
Centro Antiviolenza per le donne (P.zza Aldo Moro n. 16)	0883 310293
ODO-ANT (Via Fusco, n. 157 - Trani)	0883 584128
ANT - Delegazione di Barletta (Via A. Bruni, 28)	0883 310230

TAXI - AUTOAMBULANZE E TRASPORTO INFERMI

A.S.L. BT - centralino	0883 577111
AVSER (Via Magenta, 24)	368 3511354 - 0883 528443
Croce Rossa - Gruppo Pionieri e Volontari del Soccorso	0883 526924
Misericordia Barletta - Servizio ambulanza	347 0951836
O.E.R. - Operatori emergenza radio (Via M. del Carmine)	0883 535000
U.N.I.T.A.L.S.I. (Via M. del Carmine)	0883 536788
Taxi (P.zza Conteduca)	0883 521469
Taxi Service	0883 347243 - Wind 339 6578116 - Tim 331 3261000

AGENZIA



di MONTENEGRO MICHELE

RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE

Via Indipendenza, 14 - Tel. (0883) 521060 - BARLETTA

INFORMAZIONI TURISTICHE E CULTURALI

Archeoclub d'Italia	348 3739839
Archivio di Stato (Via F. d' Aragona, 132)	0883 331002
as-ba.barletta@beniculturali.it	
Archivio della Memoria e della Resistenza (c/o Castello)	0883 578644
Ass. Cultura e Turismo (Via F. d' Aragona, 95)	0883 331200
Aufidus - Ass. inform. turistica	339 3218439
Biblioteca Comunale (c/o Castello)	0883 578607
Biblioteca e Archivio Diocesani "Pio IX" (Via Nazareth, 68)	0883 531274
Cantina della Sfida	0883 532204
Castello	0883 532569
Centro Culturale Zerouno	0883 333807
C. T. G. Gruppo "Leontine"	333 2453170
IAT (c/o Palazzo San Domenico)	0883 331331
Lega Navale	0883 533354
Pinacoteca (c/o Palazzo della Marra)	0883 538313 - 0883 538312 - 0883 538374
Parco Archeologico di Canne	0883 510992
Pro Loco Barletta e Canne della Battaglia (Via Venezia, 42)	339 3869860
URP (Ufficio relazioni con il Pubblico)	0883 578488
	Numero Verde 800761414

POSTI TELEFONICI PUBBLICI

Bar Haiti (Via Leontina De Nittis, 49)	0883 534305
--	-------------

Orario: 7-22

SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO

Acquedotto (Servizio Guasti)	800 735735
Scoppio (Servizio Trasporto Urbano)	0883 518554
Capitaneria - Soccorso in mare	0883 531020
Carabinieri - Pronto Intervento	112
- comando compagnia	0883 537400
Cimitero	0883 510675
Comune - centralino	0883 578111
Corpo Forestale dello Stato	1515
Elettricità (Enel, Guasti, Contratti e info)	800 900800
Ferrovia (informazioni) numero verde (ore 7-21)	89 20 21
Gas (Servizio Guasti)	800 900999
Guardia di Finanza	117
- Comando compagnia	0883 531081
Guardia Medica - notturno e festivo	0883 575130
Polizia di Stato - soccorso pubblico	113
Polizia Commissariato	0883 341611
Polizia Municipale	0883 332370
Polizia Stradale	0883 531215
Polfer	0883 521502
Poste Italiane	0883 536097
Pronto Soccorso A.S.L. BT	0883 520221
Protezione Civile	0883 578320
URP - A.S.L.	0883 577610 - 0883 577971 - 0883 577050
Soccorso ACI	116
Telecom uffici commerciali	187
Vigili del Fuoco - Pronto Intervento	115
- locale stazione	0883 531222

pensiero e azione

Officine Meccaniche **Mennuni**
 di Mennuni Giovanni s.a.s.

Carpenteria • meccanica
 Impianti • Strutture • Apparecchi di sollevamento
 Trasportatori: • a nastro e a coclea
 Compattatori per • nettezza urbana
 Lavorazioni su • macchine utensili

Via Callano, 15 • C.P. 282
 Tel. 0883 533172 • Fax 0883 331775
 76121 BARLETTA (BT)



ORARIO FERROVIARIO dal 12 giugno 2011

BARLETTA - BARI CENTRALE BARLETTA - FOGGIA

Da Barletta a Bari: 4.39 4.45 5.44* 5.57 6.06* 6.19* 6.27 6.46* 6.52 7.03* 7.14
 7.32 7.44* 7.52 8.19* 8.30 8.37 9.34* 9.57 10.30 10.54 12.14 12.29* 12.33
 12.52* 13.20 13.39* 14.00 14.36 14.57* 15.03* 15.33 15.46 15.54* 16.48
 17.03* 17.07* 17.30 17.53* 18.15* 18.23 18.34 19.03* 19.31 19.54* 20.08
 20.27* 20.35 20.47* 21.03* 21.33* 22.38 22.43 22.54* 23.03*

Da Bari a Barletta: 0.15 4.00 4.25 5.10* 5.15 5.51 6.10* 6.17 6.39 6.45 7.12*
 7.21* 7.29* 7.45 7.54 8.00 8.29* 8.35 10.05 11.13* 11.29* 11.34 11.35 11.59
 12.09* 12.15 12.30 13.11* 13.16 13.29* 13.35 14.05 14.17* 14.32 15.20 15.29*
 15.34 15.40 16.00* 16.38 17.00 17.06 17.15 17.35 17.59* 18.10 18.15 18.31
 19.05 19.30 19.40 20.00* 20.05 20.22* 21.05 21.24* 21.30 21.45* 22.20 22.49
 22.59* 23.07 23.25 23.40* 23.51

Da Barletta a Foggia: 0.12* 1.02* 4.49 5.12 5.54* 6.40 6.58 7.04 7.32 7.42*
 8.02* 8.18* 8.35 8.42 8.42 8.48 9.02* 9.34* 10.51 11.58* 12.02* 12.24 12.46
 12.56* 13.13 13.40* 14.02* 14.11 14.35 15.04* 16.02* 16.15 16.27 16.45* 17.23
 17.40 17.48 18.21 18.29* 18.46 19.02 19.53 20.29 20.46* 20.52 21.14*
 21.56 22.08* 22.21* 22.28 23.07 23.32* 23.40 23.51

Da Foggia a Barletta: 3.54 4.44 5.08* 5.14 5.30* 5.43* 6.00* 6.06 6.28* 6.42
 7.04* 7.10 7.45* 7.51 8.40* 9.45 10.10 11.20 12.02* 12.08 12.09 13.07* 13.17
 14.10 14.12 14.32* 15.05 15.23* 16.15* 16.31* 16.46 17.23* 17.45* 17.50 18.31*
 18.45 19.23* 19.28 19.57* 20.03* 20.31* 20.58* 21.52 21.59 22.21* 22.31*

Legenda: Espresso, Regionale, Intercity, IC, Eurostar, Eurostarcity, Festivo
 * = il servizio si effettua anche la domenica

Per informazioni sugli orari dei treni e per prenotazioni e
 acquisto biglietti telefonare al numero verde **FS INFORMA 89 20 21**
 (Raggiungibile solo da telefoni di rete fissa).



STAZIONI DI SERVIZIO

TURNI FESTIVI MESI LUGLIO e AGOSTO 2011

Antimeridiano dalle ore 7,00 alle ore 12,30
 Pomeridiano dalle ore 15,30 alle ore 20,00

TURNO A	23-24 15 Agosto	Luglio Agosto	TURNO B	2-3 30-31 20-21	Luglio Agosto
AGIP	via Trani		AGIP	via Canosa	
API	via L. Da Vinci		ERG	via Parrilli	
ESSO	via R. Margherita		ERG	lit. di Ponente	
ICOPEM	Via Andria SS 170		ESSO	via Andria	
TAMOIL	via S. Samuele		ESSO	via Trani	

TURNO C	9-10 6-7 27-28	Luglio Agosto	TURNO D	16-17 13-14	Luglio Agosto
AGIP	via Foggia		ERG	SS 16 bis	
API	via Andria		ERG	via R. Margherita	
ERG	Via Canosa, 84		ERG	via Violante	
IP	Lit. di Ponente		FINA	via Andria	
Q8	via Trani		IP	via Trani	
			Q8	Via Foggia SS 16	

CHIESE: orari Ss. Messe	sabato sera		domenica			
BUON PASTORE via Medaglie d'Oro, 29	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
CARMINE via Mura del Carmine	17.00					
CUORE IMM. DI MARIA via Barberini	19.30		8.00	10.00	11.30	19.30
IMMACOLATA via Firenze, 52	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
MARIA SS. STERPETO viale del Santuario, 13	18.30	20.00	8.30	10.00	11.30	18.30 20.00
OSPEDALE CIVILE			9.00			
PURGATORIO corso Garibaldi			9.00			
S. AGOSTINO via Pozzo S. Agostino, 28	19.00		8.30	10.00	11.30	19.00
S. ANDREA via M. Bruno	19.00			10.30		19.00
S. BENEDETTO via R. Margherita	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
S. DOMENICO corso Garibaldi, 198	19.00					19.00
S. FILIPPO NERI via Mons. Dimiccoli, 116	18.30		7.30	9.30	10.30	11.30 18.30
S. GIACOMO c.so Vitt. Emanuele, 147	19.00		8.30	10.00	11.00	19.00
S. GIOVANNI APOSTOLO via delle Querce, 2	19.00		8.30	11.00		19.00
S. LUCIA vicoletto Santa Lucia	19.00		8.30	10.00	11.15	19.00
S. MARIA DEGLI ANGELI viale Marconi, 22	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
S. M. DELLA VITTORIA via Cialdini, 70	18.00					18.00
S. MARIA DI NAZARETH via Nazareth	17.00					
S. NICOLA via Canne, 195	19.00		8.30		11.00	19.30
S. PAOLO via Donizetti	19.00		8.30	10.00	12.00	19.00
S. RUGGERO (Canne della Battaglia)						20.00
S. RUGGERO via Cialdini			7.30			
SACRA FAMIGLIA via Canosa, 143	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
SANTA M. MAGGIORE via Duomo				11.00		
SANTO SEPOLCRO corso Vitt. Emanuele	19.00		8.30	10.00	12.00	19.00
SPIRITO SANTO via Boggiano, 43	19.00		9.00	11.00		19.00
SS. CROCFISSO via Petrarca	19.00		8.30	10.00	11.30	19.00
SS. TRINITÀ via Palmitezza, 38	19.00			10.00	11.30	19.00

PUNTO & VIRGOLA

Tutto ciò che serve per l'ufficio

Fotocopie a colori

Via Reg. Margherita, 71/A - Tel. 0883 518721 - Barletta



hoff Ukraine Unical Sukholozhskcement Dycke
lux Zapa Beton Buzzi Unicem Alamo Cement
Dyckerhoff Basal Dyckerhoff Polska Dyckerhoff
Unicem Unical Cimalux Cement Hranice

nderstanding

Come gruppo condividiamo un unico logo. Come persone
ci riconosciamo nella ricchezza delle nostre differenze.

 **Buzzi Unicem**

Ukraine Sukholozhskcement Buzzi Unicem Un
Dyckerhoff Basal Dyckerhoff Dyckerhoff Ukraine
lozhskcement Dyckerhoff Polska Buzzi Unicem
y Alamo Cement Dyckerhoff Polska Unical
ff Basal Dyckerhoff Ukraine Unical Sukholozh
a Beton Buzzi Unicem Alamo Cement Cement
ranice Unical Dyckerhoff Dyckerhoff Basal
Buzzi Unicem Unical Cimalux Cement Hran
ff Basal Dyckerhoff Dyckerhoff Ukraine Zapa